

# FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

# Buone feste!



Il salvataggio  
di Isola Capo Rizzuto



La Squadra Acrobatica  
dell'ANPS



La Banda musicale  
della Polizia



## Come valorizzare il patrimonio culturale

Urban Vision è una digital media company leader in Europa nei restauri sponsorizzati e nella valorizzazione del patrimonio culturale attraverso progetti di comunicazione integrata, oltre che editrice e concessionaria di spazi pubblicitari, anche digitali. In oltre diciassette anni di attività, grazie alla collaborazione tra Urban Vision e istituzioni pubbliche e private, sono stati restaurati circa 300 edifici tra chiese, monumenti e palazzi storici e raccolti fondi per oltre 212 milioni di euro. Urban Vision è certificata ISO 14064-1, distinguendosi perciò per il sistema di gestione del monitoraggio e la rendicontazione delle proprie emissioni di gas serra. Ne parliamo con Gianluca De Marchi, amministratore delegato di Urban Vision.

### Qual è la vostra mission?

“Da sempre ci impegnamo per tutelare il patrimonio culturale e artistico del nostro Paese e non solo. Il nostro business model ci permette di attrarre finanziamenti privati anche per restauri pubblici. In questo modo Urban Vision ha supportato numerose istituzioni, enti religiosi e municipalità, nel reperimento di ingenti somme per sostenere i costi di recupero architettonico.



Inoltre poniamo da sempre grandissima attenzione al tema della sostenibilità: siamo stati la prima media company a dotarsi di un sistema per monitorare e rendicontare le emissioni di CO2 delle campagne pubblicitarie e a ottenere la certificazione ISO 14064-1. La nostra filiera sostenibile si attiva durante tutte le fasi dell'intervento di restauro, grazie a diverse tecnologie innovative, tra le quali uno speciale tessuto, il The Breath, brevettato da una start up italiana, che assorbe, trattiene e disgrega le molecole inquinanti prodotte dal traffico urbano, dal riscaldamento e dall'industria, nei siti dove viene installato”.

### Quali sono stati, finora, i vostri progetti più importanti realizzati in Italia?

“Siamo orgogliosi di aver contribuito al restauro di siti prestigiosissimi come la Cattedrale del Duomo e il Museo del '900 a Milano, la Fontana della Barcaccia in piazza di Spagna, il colonnato di San Pietro insieme alle Fontane Gemelle, la Scala Santa, il Palazzo della Cancelleria e la Fontana del Mosè a Roma. Sono solo alcuni esempi, ma ce ne sono moltissimi altri”.

### E all'estero?

“Abbiamo restaurato diversi siti a Londra, come Victory House in Leicester Square, Shepherd's Bush e Waterloo Arches di Westminster Bridge. In Spagna, come in Inghilterra, abbiamo diversi siti ancora attivi, ad esempio in Puerta del Sol e Glorieta De Bilbao. Tra gli altri Paesi europei siamo presenti anche in Francia e in Portogallo, dove abbiamo restaurato uno dei più importanti edifici di Praça da Figueira”.

### In quali Paesi si è consolidata la vostra presenza a livello internazionale? Siete attivi anche oltre i confini europei?

“Per consolidare la nostra leadership a livello globale siamo partiti da un'espansione progressiva nelle principali capitali europee di Spagna, Regno Unito, Svizzera e Portogallo. Successivamente l'ampliamento del network internazionale ci ha consentito di presidiare location internazionali come New York, Città del Messico, Pechino, Dubai, Shanghai, Tokyo e molte altre. Questo è stato possibile soprattutto grazie al nostro know-how e alla capacità di esportarlo oltreconfine, promuovendo il valore dell'identità di Urban Vision, declinata tra la tutela del patrimonio artistico e culturale, la sostenibilità e un approccio all'avanguardia anche sul tema del digitale, che soprattutto quest'anno ha rappresentato un elemento centrale per i successi conseguiti da Urban Vision”.

### Come si attua la vostra collaborazione con le Forze Armate e in particolare con la Polizia di Stato?

“Negli anni passati, abbiamo partecipato e vinto bandi pubblici finalizzati al recupero di numerose e celebri caserme nel centro di Roma. Inoltre per la Polizia di Stato da anni collaboriamo alla raccolta fondi di iniziative benefiche come 'la Befana in Polizia,' evento dedicato ai bambini più bisognosi che si svolge ad Ostia durante le festività”.

Maria Eva Virga



# Solidarietà e cooperazione

**L**eggendo i fatti di Crotona, con l'intervento di un gruppo di operatori della Polizia di Stato che hanno tratto in salvo dei migranti in difficoltà, ho ripensato a quando i nostri nonni o padri emigravano, anche loro in cerca di lavoro o di fortuna. Un articolo del *Matino di Napoli*, della metà degli anni '60, titolava: "277.000 italiani emigrati nel 1964. La maggior parte dei lavoratori italiani ha trovato occupazione nei Paesi europei, soprattutto nella Germania federale". Questo fenomeno migratorio, che molti dei nostri padri conoscono, oggi si ripete con attori diversi, provenienti dalla sponda meridionale del Mediterraneo e dalle regioni del Sahel. La loro meta è l'Italia, ma spesso solo come ponte per raggiungere il Nord Europa. I flussi, inizialmente, riguardavano rifugiati la cui vita e libertà erano minacciate per motivi razziali, religiosi o politici. Oggi, a fianco di questi ve ne sono altrettanti che migrano per fame, ovvero per trovare un lavoro e poter condurre una vita dignitosa. Quest'ultima motivazione è la stessa che spingeva gli italiani a trovare nuovi spazi in Paesi che erano in piena espansione economica e che necessitavano di manodopera. Ma quanti sono stati gli italiani che sono emigrati per lavoro? Dal 1876 al 1988, circa 27 milioni. Un bel numero,

che fa capire bene che siamo stati un popolo di migranti. Oggi, ci troviamo ad affrontare un fenomeno che spesso spaventa, soprattutto per i numeri, ma che è dovuto in parte per lo sfruttamento, proprio da parte dei Paesi così detti "civilizzati", delle materie prime e del territorio in cui si trovano queste popolazioni, spesso governate da dittatori oppressivi, oltre che per i cambiamenti climatici che rendono spesso invivibili e improduttivi quei territori. Inoltre, tali flussi sono gestiti dalla criminalità dei paesi di passaggio (ad esempio la Libia) che prosperano sulla disperazione della povera gente.

Allora, cosa fare affinché tale situazione sia sotto controllo? In considerazione che non sarà possibile fermare quest'ondata, occorre creare una gestione internazionale dei flussi e rimodulare tutta la filiera dell'occupazione per dare spazio a tutti, ponendo le basi per nuove opportunità di lavoro. Nel mentre, spogliamo ci della paura dell'immigrato, lo siamo stati anche noi e alla fine sappiamo che ci siamo integrati regolarmente, contribuendo alle fortune di chi ci ha accolto. Concludo ricordando i nostri valori: dignità, libertà, giustizia, solidarietà e sicurezza. Ebbene, il nostro impegno per onorarli è quello di agire nel rispetto di tutti e non abbandonare mai nessuno.

Questa è la Polizia di Stato.

Questa è la nostra Associazione.



**Michele Paternoster**  
Presidente Nazionale

## UFFICI DI PRESIDENZA

### PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER  
presidente@assopolizia.it

### AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU  
amministrazione@assopolizia.it

### SEGRETERIA

Simonetta NATALUCCI  
amministrazione@assopolizia.it

### ARCHIVIO ASSOCIATI E PROTOCOLLO

Barbara ALESSANDRO  
Giuseppe CARLESÌ  
Riccardo LEZZERINI  
amministrazione@assopolizia.it

### UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA  
amministrazione@assopolizia.it

### RIVISTA FIAMME D'ORO E SITO WEB

Claudio SAVARESE  
Marcello DI TRIA  
fiammedoro@assopolizia.it  
(da utilizzare solo per le  
comunicazioni, le notizie e gli articoli  
riguardanti la rivista e il sito internet)

Tel. 06 70496450  
Fax 06 77278204  
Orario uffici 9,00/12,00 - 15,00/18,00  
dal lunedì al venerdì

**WWW.ASSOPOLIZIA.IT**

## ORGANI SOCIALI

### PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER  
presidente@assopolizia.it

### VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Antonio GUERRIERI  
guerrieriantonio@assopolizia.it

### VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Donato FERSINI  
fersinidonato@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI  
roselligiovanni@assopolizia.it

Claudio SAVARESE  
savareseclaudio@assopolizia.it

### SEGRETARIO ECONOMO

Costantino MURRU  
amministrazione@assopolizia.it

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO  
carrilopasquale@assopolizia.it

Giuseppe CHIAPPARINO  
chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI  
chirullimarcello@assopolizia.it

Dante CORRADINI  
corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA  
ditriamarcello@assopolizia.it

Sergio LISCI  
liscisergio@assopolizia.it

Maurizio LUCCHI  
lucchimaurizio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA  
marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO  
melileomartino@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI  
meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE  
morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE  
paceantonio@assopolizia.it

Lodovica PELLICCIOLI  
pelliciolilodovica@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA  
sardellavincenzo@assopolizia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA  
bombaranunzio@assopolizia.it

### SINDACI NAZIONALI

Mario SAMPIETRO  
sampietromario@assopolizia.it

Benedetto SOZIO  
soziobenedetto@assopolizia.it

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI  
froldidoriano@assopolizia.it

### PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI  
caldaresivincenzo@assopolizia.it

Giuseppe DONISI  
donisigiuseppe@assopolizia.it

Giancarlo GABRIELLI  
gabriellegiancarlo@assopolizia.it

Felice MOLITERNO  
molitemofelice@assopolizia.it

## CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

**Bonifico bancario: IBAN IT61F010050337100000001305**

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

**Bollettino postale: ccp. n. 70860788** intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

# SOMMARIO

## Polizia

**10** Il salvataggio di Isola Capo Rizzuto



## Polizia

**24** Questo non è amore



## Commemorazioni

**28** L'alluvione di Firenze



## Attualità

**14** Codice della Strada, approvate le modifiche



## Associazione

**19** La Squadra acrobatica ANPS alla Fiera di Padova



## Studi storici

**32** Le note della Polizia



## Rubriche

**40** Vita delle Sezioni

**62** Notizie liete

**64** Libri

**66** Ridiamoci su

**FIAMME d'ORO**



**ORGANO D'INFORMAZIONE  
UFFICIALE DELL'ANPS**  
[www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)

ANNO XLVIII n. 4 - 2021

Registrazione Tribunale di Roma  
n. 135 del 24/10/2019  
Iscrizione al ROC n. 10436

**Direttore Responsabile**  
Michele Paternoster

**Redazione**  
Claudio Savarese

**Segreteria di Redazione**  
Costantino Murru

**Direzione, Amministrazione  
e Redazione**

Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Tel. 06 70496450  
Fax 06 77278204  
[fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it)

**Pubblicità**

Alessandro Caponeri  
[caponeri@editorialeidea.it](mailto:caponeri@editorialeidea.it)

**Progetto grafico e impaginazione**

Editoriale Idea Srl  
Via A. Gandiglio, 81  
00151 Roma  
Tel. 06 65797535  
[info@editorialeidea.it](mailto:info@editorialeidea.it)

**Stampa**

Arti Grafiche La Moderna Srl  
Via Enrico Fermi, 13-17  
00012 Guidonia Montecelio (RM)

Stampata nel mese  
di dicembre 2021

Foto e articoli, anche se non  
pubblicati, non si restituiscono.  
Ogni collaborazione  
è volontaria e gratuita.

# Materiale Sociale ANPS

**P**er far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

## Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

## Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo, con la differenza degli appositi stemmi sociali al posto degli alamari sul colletto.

Accessori per abito sociale per Socio effettivo: Bustina con stemma sociale  
Colletto con alamari  
Cravatta ANPS  
Stemma araldico da giacca.  
Nel caso in cui il Socio ricopra una carica all'interno del Consiglio direttivo di Sezione, può essere applicato il nastrino argentato sul colletto.



Accessori per abito sociale  
per Socia effettiva:  
Cappello con stemma sociale  
Foulard ANPS con bordo azzurro  
Ferma foulard  
Stemma araldico da giacca  
Nel caso in cui la Socia ricopra una carica  
all'interno del Consiglio direttivo  
di Sezione, può essere applicata la spilla  
con il titolo corrispondente.



L'abito sociale per la Socia  
Simpatizzante o Sostenitrice,  
è uguale a quello della Socia  
effettiva con la differenza  
del Foulard, che è senza  
bordo azzurro.



# MATERIALE SOCIALE

FOULARD  
DONNA



PORTACHIAVI



FERMA  
FOULARD



BUSTINA



COLLETTI CREMISI  
CON ALAMARI



CRAVATTA



CREST



MONETA 50°  
ANNIVERSARIO



GAGLIARDETTO



MASCHERINA



PIUMINO  
INVERNALE



ZAINO



MEDAGLIA  
DELL'AMICIZIA



STEMMI ARALDICI  
PER GIACCA



POLO



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.



DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico da giacca uomo in metallo e cuoio		9,00	
Stemma sociale per giacca femminile e giubbotto invernale in metallo		7,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Soci effettivi)		12,00	
Foulard donna (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia (con cofanetto)		15,00	
Moneta commemorativa 50° anniversario		35,00	
Mascherina protettiva		2,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S. classico		30,00	
Crest A.N.P.S. smaltato		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		3,00	
Polo cremisi con logo A.N.P.S. taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		20,00	
Piumino invernale impermeabile antivento taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___		40,00	

**Totale materiali** €

**Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita)** € 9,00

**TOTALE GENERALE** €

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA \_\_\_\_\_, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
- VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
- VERSAMENTO CON ASSEGNO
- VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo \_\_\_\_\_ tessera n. \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Il salvataggio di Isola Capo Rizzuto

L'intervento dei Poliziotti, tra competenza e umanità, sintetizza perfettamente il motto della Polizia

a cura della Redazione

“**E**sserci sempre”. A difesa delle istituzioni, della libertà e dei diritti dei cittadini. Di ogni cittadino. A prescindere dalla nazionalità e dal colore della pelle. Perché la libertà è un diritto di ogni uomo. Con questo spirito, ne siamo sicuri, hanno agito i quattro poliziotti delle Volanti della Questura di Crotona che nella notte del 3 novembre, insieme agli operatori della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco, hanno salvato ottantotto migranti in balia delle onde.

## UNA NOTTE DIFFICILE

Lo sbarco, uno dei tanti che si verifica da diverso tempo in Italia, è avvenuto sulle coste dello Ionio calabrese, con mare in tempesta e avverse condizioni meteo. Per questo l'intervento dei soccorritori è stato particolarmente complesso ed è durato diverso tempo. L'imbarcazione, con a bordo donne, uomini e bambini di varie nazionalità partiti dalla Turchia

tre giorni prima, era rimasta incagliata a 150 metri dalla costa di Isola Capo Rizzuto, in provincia di Crotona. Le urla di terrore dei cittadini extracomunitari a bordo, stremati, hanno attirato l'attenzione dei residenti che hanno immediatamente chiamato il 113. I soccorritori, tra i quali i quattro poliziotti delle Volanti di Crotona, non hanno esitato a buttarsi in acqua, creando un ponte tra l'imbarcazione e la spiaggia, portando in salvo tutti i migranti.

## L'ISPETTORE CRUPI: “UNA GRANDE EMOZIONE L'ABBRACCIO DEI BIMBI”

Tra i quattro Poliziotti intervenuti quella sera c'era anche l'Ispetto-



Sopra, gli attimi concitati del salvataggio.

A destra, l'ispettore Luigi Crupi, uno dei soccorritori

---

Non dimenticherò mai come quella **bambina** si aggrappava a me, è stata un'emozione grande

---



re Luigi Crupi, che in un video ha raccontato la dinamica dell'intervento.

“Al nostro arrivo la situazione era veramente difficile”, racconta l'ispettore, l'imbarcazione rischiava di ribaltarsi e lui e i suoi colleghi si sono tolti subito cinturone e anfi per alleggerirsi e calarsi in mare. “È stato davvero emozionante l'abbraccio dei bambini, il loro stringersi forte al nostro collo. Ci vedevano come l'unico mezzo per raggiungere la riva e un posto sicuro. Altrettanto bella è stata la





Il Capo della Polizia insieme ai quattro operatori delle Volanti che hanno eseguito il salvataggio

fiducia riposta in noi dai genitori che ci hanno affidato i loro bambini stremati da una lunga traversata”.

“Non dimenticherò mai come quella bambina si aggrappava a me – ha aggiunto Crupi – io ne ho due della stessa età e sentivo lo stesso abbraccio, di una piccola che stretta al suo papà sente che non gli può accadere nulla di brut-

to. È stata una grandissima emozione portarla in salvo”.

#### **IL CAPO DELLA POLIZIA: “PROFONDA GRATITUDINE PER L’ATTIVITÀ SVOLTA”**

Il 10 novembre scorso, il Capo della Polizia Lamberto Giannini, ha ricevuto i quattro Poliziotti impegnati nel salvataggio. “Il prefetto Giannini – si legge nel comunicato della Questura di Crotona – ha mostrato profonda gratitudine e sentito apprezzamento per l’attività svolta che fotografa una pagina significativa del lavoro di ciascun poliziotto. Infatti uno

sbarco è il momento in cui più che in altre circostanze la professionalità si confronta con il dolore e la sofferenza di chi arriva con gli occhi terrorizzati ma pieni di speranza. Non è sufficiente allora la competenza, è necessaria anche l’umanità, la solidarietà che, soprattutto nei confronti dei bambini, sono strumenti indispensabili per rendere meno traumatico l’impatto con la nuova realtà. Queste doti non sono mancate ai quattro poliziotti che tempestivamente, coraggiosamente e con grande trasporto emotivo erano lì quella notte del 3 novembre scorso”.

# 5x1000 = ANPS

**Dona il tuo 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico, in cui è indicata la "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", scrivendo il numero del codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale vogliono destinare il proprio contributo.**

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – <b>Ascoli Piceno</b>	92065020445
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – <b>Bergamo</b>	95230900169
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.N.P. - <b>Caltanissetta</b>	92042210853
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – <b>Campobasso</b>	92077900709
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – <b>Catania</b>	93201060873
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Cuneo</b>	96075170041
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Galatina</b>	93097260751
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Ivrea</b>	93028590011
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Lamezia Terme</b>	92027090791
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Livorno</b>	92125330495
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Matera</b>	93052420770
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Milano</b>	97817900158
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Ostia</b>	97598390587
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Palermo</b>	97244410821
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Parma</b>	92190800349
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Pisa</b>	93070790501
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Pontedera</b>	90063520507
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Rieti</b>	90075960576
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Rimini</b>	91098000408
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Roma P. 2</b>	97856310582
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Ruvo di Puglia</b>	93391900722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Teramo</b>	92054720674
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Terlizzi</b>	93451510726
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Terracina</b>	91108300590
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Trani</b>	92065060722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Udine</b>	94016010301
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - <b>Varese</b>	91072880122



# Codice della Strada approvate le modifiche

**Norme stringenti per i monopattini e per i cellulari alla guida.  
Obiettivo zero vittime entro il 2050**

di Giulia Fioravanti, avvocato

**C**on la Legge 9 novembre 2021 di conversione del Decreto infrastrutture, sono state apportate nuove e diverse modifiche al Codice della strada. Si tratta di accorgimenti legislativi finalizzati, in particolare modo, ad aumentare la sicurezza nella circolazione stradale. Le norme hanno come obiettivo

quello di azzerare il numero di vittime sulle strade entro l'anno 2050. A tal fine, nel corso dell'esame parlamentare, sono state introdotte norme volte anche a disciplinare le modalità di circolazione dei nuovi modelli di veicoli e motocicli elettrici. Nel frattempo, purtroppo, il numero di morti per incidenti stradali causati da veicoli a motore ed elettrici

rimane ancora spaventosamente alto e intollerabile.

## **MONOPATTINI, UNO STRUMENTO UTILE DA REGOLAMENTARE**

Bisogna considerare, infatti, anche la capillare diffusione dei nuovi mezzi di locomozione a trazione elettrica, i monopattini elettrici, che hanno radicalmente

modificato le abitudini e le modalità di locomozione all'interno delle nostre città. Sono molti i cittadini che utilizzano i nuovi mezzi elettrici offerti dal mercato, attratti dalla loro economicità ed estrema maneggevolezza. Si parla a tal proposito di "mobilità dolce", sottolineando gli aspetti positivi delle nuove modalità di trasporto attraverso cui si raggiunge l'obiettivo di ridurre il numero dei veicoli a motore a scoppio, più ingombranti e inquinanti. Sono numerose le aziende che offrono ai consumatori servizi di sharing, mettendo a disposizione, a prezzi decisamente accessibili, bici o monopattini elettrici.

Altrettanto numerosi sono i cittadini che per i loro spostamenti quotidiani hanno acquistato motocicli, biciclette o monopattini. Tale diffusione, tanto evidente da modificare il paesaggio urbano, è stata incentivata per fare fronte alla necessità di ridurre le emissioni inquinanti e con lo scopo di favorire e velocizzare la mobilità cittadina.

### LE NUOVE NORME

Al contempo, appare fuori di dubbio che la diffusione dei nuovi mezzi abbia fatto sorgere la necessità di adeguare la normativa vigente in tema di circolazione. La Legislazione, infatti, era ancora centrata sui vecchi modelli di veicoli, e dunque insufficiente a fronteggiare le numerose criticità in tema di sicurezza e decoro urbano riscontrate dalla loro introduzione fino agli ultimi mesi.

Le norme recentemente introdotte, seppur finalizzate a non scoraggiare la diffusione dei nuovi mezzi, indubbiamente utili al decongestionamento del traffico e alla riduzione delle emissioni, mirano a favorire un uso civicamente corretto e più sicuro.

## L'obiettivo delle modifiche al Codice è quello di **azzerare** il numero di **vittime** sulle **strade** entro l'anno **2050**

A tal proposito è stato ridotto il limite di velocità per i monopattini, che passa da 26 a 20 km/h. Rimane invece invariato il limite di 6 km/h nelle aree pedonali. Ribadito poi il divieto di circolazione dei monopattini sui marciapiedi, purtroppo estremamente frequente e fonte di gravi rischi per i pedoni. Si fa poi divieto di lasciare il mezzo sui marciapiedi. I monopattini, dopo l'uso, dovranno essere regolarmente lasciati in appositi parcheggi. Con tale norma il Legislatore si pone l'obiettivo di evitare ogni ostruzione al passaggio. Inoltre, in tal modo si cerca di scongiurare le frequenti e pericolose cadute dei mezzi che solitamente poggiano su precari sistemi di stabilizzazione. I consumatori che usufruiranno dei servizi di "sharing" dovranno, una volta giunti a destinazione, inviare al gestore la fotografia del mezzo al fine di poter verificare la posizione e la corretta modalità di rilascio del mezzo.

### CASCO PER I MINORENNI

È previsto poi l'obbligo dell'uso del casco solo per i minorenni che utilizzano i monopattini. Norma quest'ultima inserita con l'intento di contenere l'aumento del numero di gravi traumi cranici recentemente riscontrato nei Pronto soccorso, in conseguenza dell'uso spesso sconsiderato di tali mezzi. Sembra infatti che la caduta da tali mezzi esponga a gravi rischi particolarmente la nuca e

la testa del conducente. Dal 2022, tutti i monopattini in commercio dovranno essere poi provvisti di segnalatori acustici, frecce, stop e freni su entrambe le ruote, e i vecchi modelli non dotati di tali dispositivi dovranno adeguarsi entro il 2024. Previsto il sequestro del mezzo in caso di monopattino "truccato". Si prevede poi di incentivare le aree destinate alla collocazione di colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, mezzi a cui saranno anche riservate, sempre con la finalità di incentivarne l'uso, apposite aree di parcheggio.

### NOVITÀ PER GLI AUTOMOBILISTI

In tema di sicurezza stradale, il già previsto divieto dell'utilizzo dei telefonini mentre si è alla guida viene esteso anche ai tablet e a ogni altro strumento elettronico analogo che comporti l'utilizzo delle mani mentre si guida. Per chi contravviene a tale divieto per due volte nel corso di un biennio, verrà inoltre sospesa la patente di guida.

Novità anche per le aree di sosta e parcheggio. I Comuni, stavolta secondo legge nazionale, potranno dedicare aree di parcheggio alle donne in gravidanza o ai genitori di prole di età inferiore ai tre anni. Tali parcheggi, "stallirosa" già utilizzati in aree private come centri commerciali e supermercati, potranno ora essere istituite dai Sindaci anche lungo le pubbliche vie.



Si passa poi al sistema telematico per l'invio dei ricorsi e delle multe conseguenti alle infrazioni del Codice della strada. I cittadini potranno dunque direttamente impugnare le multe inviando i ricorsi telematicamente al Prefetto di competenza territoriale. Per quanto riguarda la sicurezza dei pedoni, si prevede un irrigidimento delle norme relative agli attraversamenti pedonali. L'automobilista dovrà concedere la precedenza non più come in passato solo al pedone che ha già impegnato le strisce pedonali, ma anche a chi si accinge a farlo. Si profila dunque un obbligo per l'automobilista di rallentare o fermarsi a ogni attraversamento pedonale non regolato da semaforo.

### **BASTA MORTI SULLA STRADA**

L'insieme di tali norme nelle intenzioni è dunque finalizzato ad aumentare la sicurezza stradale. Ci si augura che le novità introdotte possano quantomeno ridur-

re l'elevato numero di incidenti troppo spesso mortali, che avvengono ogni anno nel nostro Paese. L'ambizione del Legislatore, recentemente ribadito dal Ministro delle infrastrutture Giovannini, è quello di arrivare a zero morti sulle strade entro il 2050.

Obiettivo da raggiungere attraverso l'adeguamento delle norme del codice della strada e, soprattutto, attraverso una sempre più diffusa coscienza civica e cultura della sicurezza tra i cittadini. Ambizione condivisibile e da sostenere con forza, e nella cui direzione si muovono certamente le ultime norme inserite nella Legge di conversione entrata in vigore a novembre 2021.

### **LA NECESSARIA COLLABORAZIONE DEI CITTADINI**

Sono ancora troppi, però, gli automobilisti e i conducenti di mezzi elettrici che si mostrano del tutto inconsapevoli dei rischi connessi

con la circolazione stradale, e del tutto impermeabili a ogni input finalizzato a sviluppare la necessaria sensibilità sul tema della sicurezza. A tal proposito, lascia interdetti ed è un dato scoraggiante l'esito di una recente ricerca sociologica, riportata sulla stampa, in cui emergerebbe che un cittadino italiano su tre ha l'abitudine di guidare non utilizzando le cinture di sicurezza. Tale indice di insensibilità e di mancanza di senso civico ridimensiona ogni buon tentativo di aumentare la sicurezza stradale con l'introduzione di norme mirate e fronteggiare i rischi connessi alla circolazione. Anche il quotidiano impegno delle Forze di polizia preposte alla vigilanza delle strade, Polizia Locale e Polizia Stradale, impegnate nell'ambizioso obiettivo di azzerare l'elevato numero di morti, rischia di essere vanificato in assenza di una responsabile e consapevole collaborazione di ogni cittadino.



## AVVISO IMPORTANTE

A tutti gli Associati,  
agli investitori pubblicitari e ai lettori

Ultimamente si sono verificati i soliti incresciosi episodi di sciacallaggio commerciale, in quanto fantomatiche società non autorizzate hanno contattato aziende e soci per vendere abbonamenti alla rivista.

Vi informiamo che non abbiamo delegato alcuna società per la vendita degli abbonamenti, in quanto Fiamme d'Oro viene inviata gratuitamente ai Soci ANPS.

Qualora veniste contattati, vi chiediamo di prendere nota di tutti quegli elementi utili all'identificazione di tali società, in particolare: numeri di telefono, nomi, estremi dei conti per il pagamento, ecc., e di segnalarceli prontamente al fine di consentirci la tutela dei nostri interessi.

**L'editore**



*A  
tutti gli  
associati  
e ai loro cari,  
dalla Presidenza  
nazionale ANPS e dalla  
Redazione di Fiamme d'Oro,  
giunga un felice augurio di Buone Feste*



Lo stand della squadra acrobatica  
con in bella mostra la Bmw 3



# La Squadra acrobatica ANPS, alla Fiera di Padova

Grande interesse alla manifestazione  
*Auto e moto d'epoca* per i gloriosi  
mezzi della Polizia

del Vice presidente nazionale Giovanni Roselli

**H**a riscosso un notevole successo la partecipazione dell'ANPS alla manifestazione *Auto e moto d'epoca*, tenutasi alla Fiera di Padova dal 21 al 24 Ottobre scorsi.

La Sezione ANPS di Udine, guidata dal Presidente di Sezione e Vice presidente nazionale Giovanni Roselli, era presente con uno stand allestito dai componenti della Squadra acrobatica ANPS *La Panthera*; nello spazio dedicato, insieme alla Bmw 3 della Squadra, sono state esposte anche un'Alfa Romeo 75 e una moto Guzzi 850 T5. I mezzi sono proprio quelli che, a cavallo tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, venivano utilizzati nelle evoluzioni della Squadra Acrobatica della Polizia di Stato, e che ora sono tornati a nuova vita grazie all'impegno dei Soci ANPS. I mezzi sono stati concessi alla Se-



## LE EVOLUZIONI DELLA SQUADRA ACROBATICA

Come detto, grande è stato l'interesse mostrato dai visitatori dello stand ANPS. Sui monitor, allestiti per l'occasione, venivano trasmesse le immagini delle evoluzioni della Squadra Acrobatica della Polizia nelle manifestazioni più salienti, tenute a cavallo tra gli anni '80 e '90, non solo in Italia ma anche all'estero. Insieme a queste immagini, sono state trasmesse anche quelle della nuova Squadra Acrobatica ANPS, che ha ripreso la gloriosa tradizione della Polizia di Stato.

Un pubblico attento ha riempito di domande i nostri piloti, guardando con ammirazione l'esibizione della Squadra e chiedendo contatti e notizie sul nostro Sodalizio. Tante sono state le interviste rilasciate a giornalisti e operatori di televisioni. Apprezzamenti per l'iniziativa sono stati espressi dai tanti colleghi e funzionari della

zione di Udine dal Museo Storico della Polizia di Stato, insieme al materiale promozionale; per questo il Presidente Roselli ringrazia il Direttore del Museo e i suoi collaboratori per la disponibilità e l'attenzione riservata al Sodalizio. Ulteriori ringraziamenti vanno al Direttore e all'Ispettore Savio dell'Autocentro di Padova, e al Presidente della Sezione di Padova e Consigliere nazionale ANPS Pierpaolo Menini, insieme ai volontari ANPS che hanno presidiato lo stand durante tutte le giornate della manifestazione.

Nella foto in alto, lo stand della Squadra Acrobatica ANPS. Accanto, la Bmw durante una manovra su due ruote denominata "high skiing"



Polizia in visita alla mostra. Sono stati momenti bellissimi, che hanno riempito di orgoglio tutti i Soci presenti e rinvigorito quello spirito di appartenenza che vive in tutti coloro che sono fieri di aver servito la Patria con la divisa della Polizia, e che ancora oggi, attraverso l'ANPS, mantengono vivo quel legame indissolubile.

### UNA GLORIOSA TRADIZIONE

La storia della Squadra Acrobatica della Polizia è emblematica e riproduce l'evoluzione del concetto di ardimento espresso dagli appartenenti alla Pubblica Sicurezza. Ardimento, parola oggi desueta, il cui significato richiama alla memoria i colleghi in servizio nello scorso secolo che, nel 1962, comandati dal Colonnello del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza Luigi Pasetti, nella splendida cornice di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, organizzarono una delle più toccanti manifestazioni in occasione della Festa della Polizia.



Il compianto collega e pilota della Squadra Acrobatica, Antonio Pascucci, raccontava commosso di quella manifestazione, narrando di una Trieste da pochi anni ricongiunta all'Italia, ove con altri colleghi protetti dagli scudi in uso ai Reparti Celeri, formavano il carapace di una testuggine, un ponte umano che consentiva il transito di una fila di motociclisti. Terminato il passaggio delle moto, i colleghi "sostenitori" giravano gli scudi dove si poteva leggere la scritta "Trieste nel mio cuore". Il connubio, poliziotti che accet-



La Squadra ANPS nella sede di Palmanova, composta dai piloti Renato Scherbi, Berardo Bufo, Fabio Flaugnacco e dalla presentatrice Mima Caradonna, insieme ad alcuni Soci ANPS (foto archivio Fiamme d'Oro).  
A destra, la storica evoluzione del 1981 a Trieste





tavano la sfida di sopportare il peso delle moto dei motociclisti e questi ultimi, che confidavano nella forza dei colleghi, sono la dimostrazione di valori condivisi e spirito ardimentoso.

### LO SPIRITO ARDIMENTOSO

Negli anni, la Squadra Acrobatica si è evoluta, senza mai cambiare però quello spirito che l'ha sempre animata e che l'ha portata a percorrere in lungo e in largo la penisola e il mondo, facendo conoscere i valori dell'orgoglio di appartenenza, del coraggio e della solidarietà, propri degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Nel 1981, nella stessa meravigliosa piazza dell'Unità d'Italia di Trieste, faceva il suo ingresso ancora una volta la Squadra Acrobatica; alla guida di quattro auto, le mitiche Alfa 75 in uso alla Polizia Stradale, c'erano i poliziotti Antonio Pascucci, Renato Scherbi, Bernardo Bufo e Clemente Iannucci.

### LA SQUADRA ACROBATICA ANPS

Ancora oggi, terminata l'attività di servizio, quei poliziotti non hanno smesso di allenarsi, mantenendo in vita una tradizione tra le più gloriose della nostra Amministrazione. Quella che era un fiore all'occhiello della Polizia, è tornata. L'ANPS, che nella sua missione ha anche quella di proseguire la memoria dei valori dei poliziotti, ha ritenuto di riproporla ai colleghi e ai cittadini.

La Squadra Acrobatica rivive grazie alla caparbia volontà di due ex componenti e all'impegno delle Sezioni ANPS di Udine e Padova. La Squadra, che ha la sua sede a Palmanova, è composta da tre piloti, i poliziotti in congedo Renato Scherbi e Bernardo Bufo e dal socio Fabio Flaugnacco. Tre sono le auto con i colori del nostro sodalizio.

Fa parte della Squadra anche la presentatrice Mirna Caradonna, Dirigente superiore della Polizia in congedo.

## CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, LA POLIZIA SEMPRE IN PRIMA LINEA



# Questo non è amore

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, presentata l'edizione 2021 con diverse iniziative

testi e foto: [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)

**N**ell'ambito delle iniziative per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre, la Polizia di Stato ha presentato, in un evento a Catania, l'edizione 2021 dell'iniziativa contro la violenza di genere "...questo non è amore". La campagna di sensibilizzazione nazionale, giunta alla quinta edizione, è nata per supportare e aiutare le donne vittime di violenza, attraverso una serie di iniziative.

### UN OPUSCOLO E UN CAMPER ITINERANTE

L'opuscolo informativo sul progetto, realizzato dalla Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, sarà distribuito in tutte le città italiane nel corso degli eventi che la Polizia realizza per andare incontro alle vittime di violenza, avvicinandole con poliziotti e psicologi specializzati a trattare questi temi delicati. Nell'opuscolo, vengono inoltre raccontate le testimonianze di vittime ma anche di carnefici, illustrati alcuni dati statistici delle Divisioni anticrimi-

ne e, infine, si ricorda lo strumento messo a disposizione dalla Polizia di Stato per segnalare situazioni di violenza domestica. Si tratta dell'App YouPol, che permette di segnalare, anche in forma anonima, oltre a episodi di spaccio e bullismo, anche reati di violenza che si consumano tra le mura di casa.

### #SICUREZZAVERA

Nell'ambito del progetto "...questo non è amore", lo scorso 28 aprile la Polizia di Stato ha promosso l'iniziativa #sicurezzaVera assieme





Il Direttore centrale anticrimine Francesco Messina illustra le fasi del progetto. Nella pagina accanto, l'esibizione musicale sul palco del Teatro Massimo Bellini. Sotto, nel box, il questore Alessandra Simone, ideatrice del Protocollo Zeus

alla Federazione italiana pubblici esercizi. L'obiettivo è quello di far diventare gli esercizi pubblici, come bar, ristoranti, discoteche e non solo, veri e propri presidi di legalità e tutela. Un modo nuovo per far emergere situazioni di violenza di genere.

### PREVENIRE PER CURARE

La parola d'ordine è prevenzione. Nel corso dell'evento di Catania, il Direttore centrale anticrimine Francesco Messina ha affermato che: "Ancora una volta dobbiamo chiederci di quale cultura è figlio tutto questo sangue versato dalle donne. Oggi, grazie a iniziative come il Protocollo Zeus, che completano adeguatamente lo spettro di efficacia dell'ammonimento del Questore, possiamo finalmente occuparci anche dell'uomo mal-

### PROTOCOLLO ZEUS

Introdotta dalla Legge n. 119 del 2013, questo protocollo cambia l'approccio della prevenzione rivolgendo la sua attenzione alla figura dell'uomo maltrattante o stalker, introducendo strumenti unici in Europa per spezzare il ciclo della violenza, aiutare gli autori di queste condotte a comprendere la gravità delle proprie azioni, e far loro apprendere come vivere e gestire le relazioni personali e affettive in modo sano e rispettoso della partner. Si parte dall'ammonimento del questore, rivolto alla persona che sta attuando condotte che procurano danno o sofferenza nelle relazioni strette, prima che possano interessare il sistema penale. Gli ammoniti arrivano a colloquio e vengono accompagnati in un percorso che li porta alla consapevolezza della gravità e del rischio connesso alla loro modalità di agire, a rendersi conto della soglia critica raggiunta, oltre la quale c'è il rischio dell'arresto e dell'avvio di un procedimento penale.





trattante, senza trascurare le donne e le loro insopprimibili esigenze di difesa. Difendiamo le donne occupandoci degli uomini prima che sia troppo tardi”.

#### IL CONVEGNO

Per il lancio dell’iniziativa, quest’anno è stato scelto il capoluogo etneo, segnato nell’ultimo periodo da gravi episodi di femminicidio che hanno fortemente scosso le coscienze e che impongono di combattere questo fenomeno sul piano della prevenzione. E proprio sulla prevenzione del fenomeno è stato incentrato l’incontro che si è tenuto il 23 novembre al Teatro Massimo Bellini, a cui hanno preso parte il ministro dell’Interno Luciana Lamorgese e il Capo della Polizia

Lamberto Giannini. Al convegno, moderato dal giornalista de La Repubblica Salvo Palazzolo, hanno partecipato: le Senatrici Valeria Valente e Alessandra Maiorino, rispettivamente Presidente e mem-

**La vittima deve sentirsi protetta e compresa. Per farlo è necessario essere sempre più pronti ad ascoltare**

bro della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere; la Professoressa Isabella Merzegora, ordinario di criminologia presso l’Istituto di medicina legale dell’Università degli studi di Milano e Presidente della Società italiana di criminologia;

l’Avvocato Manuela Ulivi, civilista esperta in diritto di famiglia minorile; Valentina Picca Bianchi, Presidente di Donne Imprenditrici di Fipe (Federazione italiana dei pubblici esercizi) e il Procuratore

aggiunto presso il Tribunale di Catania Maria Scavo. I vari interventi sono stati intervallati dalle letture di Gianpaolo Trevisi, Direttore della Scuola allievi agenti di Pe-

schiera del Garda, tratte dal suo libro *L’amore che non è* sul tema del femminicidio.

#### LE PAROLE DEL CAPO DELLA POLIZIA

Il Prefetto Giannini nel suo intervento ha voluto mandare un messaggio chiaro: “È fondamentale

## I FEMMINICIDI IN ITALIA – 2021



## NUMERI UTILI

**800901070**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI

**1522**

RETE NAZIONALI ANTIVIOLENZA

Se sei in pericolo, chiama sempre il Numero di Emergenza Unico Europeo



**800300558**

NUMERO VERDE CONTRO LE MUTILAZIONI DEI GENITALI FEMMINILI

**800290290**

NUMERO VERDE ANTIRACKET

parlare del problema della violenza di genere – ha detto il Capo della Polizia – per evitare che le vittime si sentano sole o che si colpevolizzino. Serve investire sulla formazione delle nostre donne e dei nostri uomini, affinché chi denuncia si senta al sicuro dal giudizio e dal pregiudizio. La vittima deve sentirsi protetta e compresa. L'impegno di tutti noi deve essere finalizzato a far diventare la denuncia come normalità. Per farlo è necessario essere sempre più pronti ad ascoltare”.

### IL MINISTRO LAMORGESE: “ISPIRARE UN CAMBIAMENTO SOCIALE”

Le conclusioni sono state affidate al Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, che ha sottolineato come il problema sia oggi principalmente sociale: “Serve prevenzione, anche intesa come formazione nelle scuole e nella società civile, per ispirare un cambiamento culturale”. Il Ministro ha poi evidenziato come “ai fine della prevenzione è molto utile l'app YouPol della Polizia di Stato che permette la segnalazione di

## LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La Giornata è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. In molti paesi, come l'Italia, in questa Giornata sono esposte scarpe di colore rosso nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femminicidio. L'idea è nata da un'installazione dell'artista messicana Elna Chauvet, realizzata nel 2009 in una piazza di Ciudad Juarez, e ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito e alle centinaia di donne assassinate in questa città.



La Giornata è l'occasione per focalizzare l'attenzione su un problema che è sempre più attuale, quello della violenza di genere, divenuto una vera e propria piaga sociale. Un dato su tutti: dal 1 gennaio al 7 novembre, nel nostro Paese, sono state uccise 103 donne, una ogni tre giorni, di cui 87 in ambito familiare-affettivo, e 60 di loro hanno trovato la morte per mano del partner o dell'ex partner. Se aggiungiamo violenze fisiche e psicologiche, ricatti e minacce di ogni genere, otteniamo un quadro difficile, nel quale la Polizia di Stato si è inserita diventando, con i propri uffici e servizi, il terminale di tutta quella necessaria e doverosa attività di prevenzione e di contrasto di questi reati.

reati spia, ma soprattutto un contatto diretto tra la sala operativa e la vittima, che può essere geolocalizzata e avere un intervento tempestivo”. L'applicativo della Polizia di Stato, per l'occasione

rinnovata nella veste grafica e nelle sue funzionalità, permette infatti la segnalazione, anche in forma anonima, di episodi di violenza domestica oltre che di spaccio di droga e bullismo.

# L'ALLUVIONE DI FIRENZE

Per lunghi giorni, le  
Guardie di Pubblica  
Sicurezza sono  
state in prima linea,  
per aiutare  
la popolazione  
in ogni necessità



## Quel tragico **4 novembre 1966**

Nel 55° anniversario della tragedia,  
la città rende omaggio all'impegno  
della Polizia

Testi e foto [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it)  
e Archivio fotografico Poliziamoderna

**"P**er questa città voi avete lavorato, per questa città avete lottato, per questa città vi siete sacrificati, quindi certamente voi amate Firenze e Firenze resterà nel vostro cuore. Ma io vi posso ugualmente assicurare che nel cuore di Firenze il vostro operato resterà a lungo come un ricordo



consolante ed esaltante di eroismo, di valore, e di abnegazione". Queste parole sono state rivolte 55 anni fa dall'allora sindaco Piero Bargellini a chi operò sul territorio, in mezzo al fango, come appartenente delle Istituzioni, per soccorrere i cittadini travolti dall'alluvione.

#### LA MEDAGLIA D'ORO

E proprio per l'impegno dimostrato nel soccorso alla cittadinanza, alla Polizia venne conferita la Medaglia d'oro al Valore Civile, di cui fu insignita la bandiera del Corpo. Nelle celebrazioni di questo anniversario, il Presidente del Consiglio comunale Luca Milani e il Presidente dell'Associazione Firenze Promuove Franco Mariani hanno deciso, in concomitanza dei 40 anni della Legge di riforma della Polizia, di ricordare lo spirito di solidarietà e sacrificio dei poliziotti impegnati in aiuto della cittadinanza.

Per questa città avete **lavorato**,  
per questa città avete **lottato**,  
per questa città vi siete **sacrificati**



## CERIMONIA RELIGIOSA E PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Giovedì 4 novembre, nel giorno della ricorrenza, nella Basilica di Santa Croce è stata officiata la Santa messa presieduta da Luigi Innocenti, Cappellano della Polizia di Stato di Firenze, a cui ha preso parte il Questore di Firenze Filippo Santarelli assieme alle autorità civili e militari della Toscana. La celebrazione è stata accompagnata dalla Fanfara musicale della Polizia di Stato, diretta dal maestro Secondino De Palma.

Era presente anche la rappresentanza ANPS con il Presidente Sergio Tinti. Nell'ambito delle cerimonie, è stato presentato a Palazzo Vecchio anche il libro *La Polizia di Firenze nell'alluvione del '66*, scritto da Daniele e Sergio Tinti, quest'ultimo, già Comandante del Compartimento Polizia stradale della Toscana.



Sopra e nella pagina accanto, alcuni momenti della cerimonia del 4 novembre, con il lancio della corona di alloro nel fiume Arno, e l'esibizione della Fanfara della Polizia nella Basilica di Santa Croce





### LA VICENDA STORICA

Il 4 novembre 1966, Firenze vive una delle peggiori pagine della sua storia. La pioggia incessante di dieci giorni causa l'esondazione dell'Arno, che sommerge di fango

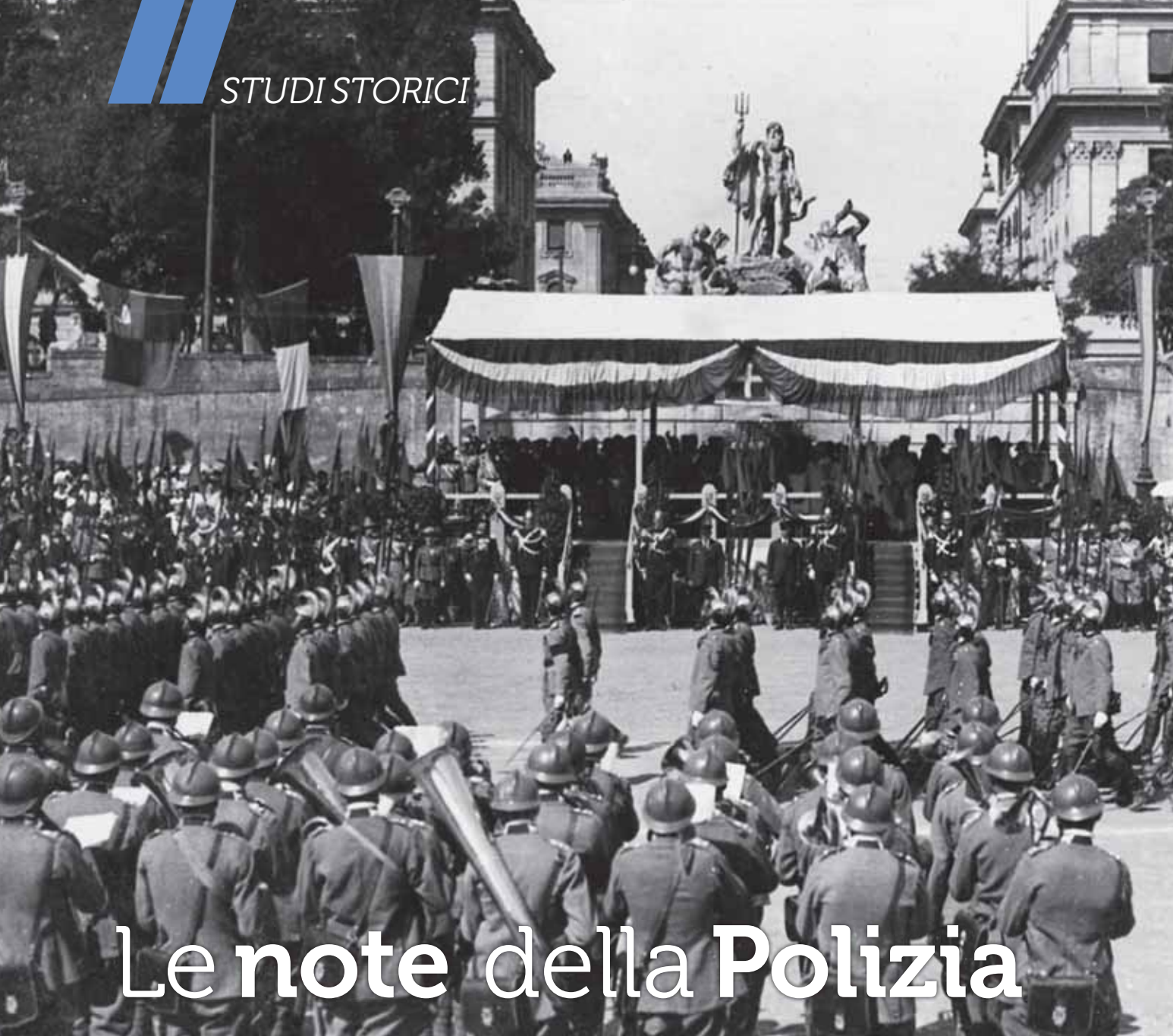
gran parte della città, facendo 35 vittime e migliaia di sfollati.

Le Forze dell'ordine prestano aiuto alla popolazione, senza sosta, per mettere in sicurezza quante più persone possibili.

### UN PREMIO PER L'ARDITA OPERA DI SOCCORSO

Un'attività che è valsa alla Polizia la Medaglia d'oro al Valor Civile con questa motivazione: *Temprato da un secolare retaggio di valori, il Corpo delle Guardie di P.S. impegnava ogni sua energia per fronteggiare le funeste conseguenze di una eccezionale e vasta ondata di alluvioni, sempre presente con uomini e mezzi ovunque l'ardita opera di soccorso potesse restituire tranquillità e fiducia alle popolazioni colpite. Con il loro spirito di sacrificio e di abnegazione, spinto spesso fino all'eroismo, con l'immediatezza e l'efficacia degli interventi volti a salvare vite umane e sbloccare centri isolati e a recuperare ingenti beni, gli appartenenti al Corpo suscitavano profonda ammirazione guadagnandosi ancora una volta, per la serena alta coscienza del dovere, la gratitudine unanime della Nazione.*





# Le note della Polizia

**Viaggio nella storia della Banda musicale, eccellenza italiana riconosciuta in tutto il mondo**

del Commissario Giulio Quintavalli, Ispettore Massimo Gay e Ispettore Fabio Ruffini

**S**in da tempi immemorabili, semplici squilli di corno o percussioni di tamburo sono stati segnali convenzionali potenti, più udibili della voce umana, utilizzati per scandire momenti importanti della comunità o per impartire ordini agli eserciti.

Ancora oggi, il tradizionale svolgersi della quotidiana attività della vita di caserma (adunata, alza e ammainabandiera, distribuzione del rancio, silenzio, etc.) è scandita dalle note di tromba.

Le note musicali accompagnano i momenti più solenni della vita pubblica e, con l'estendersi

dell'organico della Polizia, in alcuni reparti di P.S. si affiancano alle trombe e ai tamburi ulteriori strumenti, dando così origine a semplici corpi musicali per le esercitazioni e l'istruzione militare.

Quelle stesse note accompagnano la Guardia di Pubblica Sicurezza nei momenti di maggiore inten-





In apertura, la banda musicale a una sfilata della Regia Guardia, Roma, piazza del Popolo, 1920 circa. A destra, parole e spartito dell'Inno della Regia Guardia per la P.S.

**INNO DELLE REGIE GUARDIE**  
 Musica di A. Amadei  
 Parole di V. E. Bravetta  
 Tempo di Marcia maestosa

Nel-la bar-ba-ra-ra-ae-ti-ra  
 not-to son le leg-gi del li-be-ri-in-frante... tra-u-na  
 fos-ca ro-vi-na fu-man-te van-no lu-pli famel-li-ria  
 frot-te... scop-pia un ur-lo di cie-ca ri-vo-lta dal-le  
 rau-che, tar-ta-ri-che go-le e il De-li-tto, in-ag-gua-to, lo ascol-ta  
 qui, nel dol-ce Pa-e-se del so-lo! Ma in  
 tua di-fe-n-sa o Po-po-lo... pronti, con l'ar-me al pie  
 le Re-gie Guardie sor-gono: viva l'Ita-lia e il Re!

**INNO DELLE REGIE GUARDIE**  
 Musica del Maestro Cav. AMEDEO AMADEI

Nella barbara, asiatica notte  
 tra una fosca rovina fumante  
 vanno lupi famelici a frotte...

Scoppia un urlo di cieca rivolta  
 dalle rauche, tartariche gole  
 e il Delitto, in agguato, lo ascolta  
 qui, nel dolce Paese del Sole!

Ma in tua difesa, o Popolo,  
 pronti, con l'arme al pie,  
 le Regie Guardie sorgono:  
 viva l'Italia e il Re!

Mercenari comprati dall'oro  
 sono, o Popolo, i falsi tribunati  
 noi, tuoi figli, noi, stanchi e digiuni  
 vegliamo il tuo giusto lavoro:

Vigiliamo, custodi del Bene,  
 popolana latina militia,  
 la tua sacra, latina Giustizia  
 che rifiuta capestri e catene!

Insanguinate vittime,  
 sanno morir per Te  
 le Regie Guardie, o Popolo  
 viva l'Italia e il Re!

Vittorio Emanuele Bravetta

Sotto, musicanti della Regia Guardia



Il Regolamento sull'uniforme del Corpo delle Guardie di Città del 1901 prevedeva per la guardia trombetta una cornetta ricamata in argento alla manica destra della giubba, mentre i componenti della Banda una lira racchiusa da due fronde di alloro

sità e coesione, come il rito funebre, dove la tromba era, ed è, interprete del pathos e delle emozioni più profonde dei partecipanti.

**GLI SQUILLI DI TROMBA**

Per la Polizia gli squilli di tromba rivestono anche un ruolo "operativo": le leggi di Pubblica Sicurezza di fine Ottocento, infatti, disponevano all'Ufficiale di P.S. direttore del servizio di ordine pubblico,

d'intimare l'eventuale ordine di scioglimento della riunione, corteo o assembramento ai partecipanti, non prima di averlo fatto precedere da tre distinti squilli di tromba, dopo i quali ordinava l'intervento della forza pubblica. Per tali ragioni il trombetta diventa una distinta e preziosa figura, formata nella Scuola Allievi del Corpo delle Guardie di P.S. o nei Battaglioni di Istruzione, e l'abilitazione all'uso della tromba è annotata nel foglio matricolare dell'interessato, la cui uniforme si fregia di una tromba in ricamo di filo color argento.



### LA MUSICA DELLA POLIZIA

Definito dalle cronache della seconda metà dell'Ottocento inizialmente "Musica", il Corpo musicale della Scuola di Polizia (Roma, via Garibaldi) era poco più che una semplice fanfara. Nel 1890, diventa "Banda Musicale del Corpo delle Guardie di Città", sotto la

direzione del maestro brigadiere Palmieri, e ha il compito di favorire l'immagine pubblica del Corpo. Infatti, nei giorni festivi, la Banda si esibisce nei più graziosi giardini di Roma e negli appuntamenti istituzionali, come la Festa dello Statuto e il genetliaco del Sovrano. Ci giungono brevi note di cro-

A sinistra, il Maestro Marchesini in grande uniforme, Belgio, metà anni 30.

A destra, l'Inno del Corpo degli Agenti di P.S.

Nella pagina accanto, in basso, Agenti di Pubblica Sicurezza in un momento informale durante una marcia per le strade cittadine; in testa, alcuni musicanti (si ringrazia Marcello Denti)

naca in occasione della visita di Vittorio Emanuele III alla Scuola di Polizia, il 30 dicembre 1910: il Sovrano «fu accolto al suono della fanfara reale, preceduta da tre squilli di attenti [...] passò in rassegna tutti gli allievi formati su di una compagnia e la fanfara».

### LA BANDA DELLA REGIA GUARDIA

Nel 1919, il neonato Corpo della Regia Guardia per la P.S., consapevole del valore simbolico della musica, punta a rinsaldare la tradizione dei corpi bandistici reggimentali. Proprio mentre numerose Bande del Regio Esercito con «una storia una gloria nel cuore di tutti gli Italiani [...] anima della Patria vibrante nella melodia delle sue canzoni» vengono sciolte per un freddo calcolo di bilancio che comporta la riduzione di organico dello stesso, la Regia Guardia, con il decreto 31 ottobre 1919 n. 2198, può andare fiera di una propria Banda. Con organico di circa settanta elementi, di stanza nella Scuola Allievi Guardie di Maddaloni, il Corpo musicale dilata il classico repertorio e, in meno di tre anni elabora tre inni che, per i documenti finora consultati, non sono però riconosciuti dal Comando Generale. Altre bande minori sono impiantate in alcune Legioni.



## INNO DEGLI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

NOI DELLA LEGGE SIAMO I DIFENSORI.  
FEDELI AL TRONO E AL DUCE MUSSOLINI:  
SULL'UNIFORME IL FASCIO E IN ALTO I CUORI.  
LA PATRIA DIFENDIAMO ENTRO I CONFINI.

PER NOI SI SCOPRE IL TRADITORE OCCULTO.  
E L'IDRA PULLULANTE NEL MISTERO:  
E' NOSTRO IL MERTO SE NON RESTA INULTO  
L'INIQUO AGIR DEL LIVIDO STRANIERO.

LODE A NOI CHE NEL DIRITTO,  
SIAMO TENACI GLI ASSERTORI:  
PATRIA E ORDINE STA SCRITTO  
SUL VESSILLO E INSIEME ONORI.

L'AMARANTO CHE CI ARBELLA  
SIMBOLEGGIA IL NOSTRO ARDOR.  
PER L'ITALIA ED IL SUO DUCE  
PER IL RE ED IMPERATORE.

## LA BANDA MUSICALE DEL CORPO

Nel 1925, anche il Corpo degli Agenti di P.S. rinalda la tradizione bandistica dei Corpi in uniforme con una formazione dislocata alla Regia Scuola Tecnica di Polizia (Roma e, successivamente, Caserta). Nel 1928, le due formazioni confluiscono nella Banda Musicale del Corpo, la cui ufficializzazione avviene con il Regio decreto 7 marzo 1935, n. 296.

Anche il Corpo degli Agenti riserva un uso "operativo" della tromba: il Regolamento di servizio del Corpo del 1926 prevede, per i segnali di caserma alla Scuola Tecnica di Polizia e per quelli previsti nei servizi di ordine pubblico, un congruo numero di trombe a squillo.

## GLI INNI DELLA POLIZIA

Fino al 1920 circa, la Polizia, priva di un proprio inno, eseguiva composizioni militari o istituzionali come la Marcia Reale.

Era giunto il momento di adottare l'Inno delle Regie Guardie, con parole di Vittorio Emanuele Bravetta e musica del Maestro Amedeo Amadei. L'inno, verosimilmente semi-ufficiale per la presenza sulla cartolina che lo divulgava dello stemma del Corpo – l'aquila in volto che artiglia il simbolo del Regno – sostenuto da un canto dal carattere solenne, per l'intensità evocativa delle parole, per la capacità comunicativa della melodia e per l'alto valore simbolico delle consuete occasioni esecutive (sulle quali però non siamo informati) edifica un'unione simbolica tra i presenti.

L'Inno delle Regie Guardie rappresenta, pertanto, una declinazione "visibile" dello spirito di corpo e del militarismo che permeava la Regia Polizia e descrive una metafora: le Regie Guardie, custodi del bene, insanguinate dalle offese alla Patria e al diritto, immolano la loro vita nell'impedire a branchi di lupi famelici provenienti dall'Asia di invadere il Paese del Sole. La contrapposizione binaria lupo/lavoratore, Est europeo/Italia, rivolta di mercenari comprati dall'oro/figli della Patria, stanchi, digiuni, alla ricerca di un giusto lavoro, evoca la rivoluzione bolscevica e l'avanzata della psicosi rivoluzionaria, di cui la Regia Guardia era il primo baluardo.

Si ha poi notizia, nel novembre del 1922 (alle soglie dello scioglimento del Corpo), di un'altra versione dell'Inno, composta dal tenente Peppino Rizzotto della Legione Allievi Caserta, dedicato al comandante della stessa Colonnello Mollica e musicata dal Maestro Nunzio Nicolosi. Il Corpo degli Agenti di P.S., lasciandosi alle spalle le precedenti composizioni, ampliava il tradizionale repertorio bandistico con alcune nuove opere tipiche della retorica del momento, come l'Inno imperiale *Glorificazione* che, nel maggio 1935, era «fatto cantare in coro a oltre 3.000 Allievi [...] delle Scuole di Polizia di Roma e Caserta».

Nel 1937, la Polizia si raccoglie intorno a una propria composizione: l'Inno degli Agenti di Pubblica Sicurezza del dottor Fabio Lanzara e del Maestro Andrea Giulio Marchesini, da poco direttore della Banda e autore, nel dopoguerra, di *Giocondità*.





## GIULIO ANDREA MARCHESINI

Casape (Rm), 1889 – Roma, 1963

**D**iplomato in Composizione dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, specializzato in Direzione d'orchestra al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è stato Maestro direttore della Banda dal 1933 al 1957. È autore di oltre 100 opere per banda, di cui 30 marce militari, 9 marce sinfoniche, 3 overture, 4 pezzi lirici per pianoforte e trascrizioni di numerose opere sinfoniche. Giocondità è tutt'ora la marcia d'ordinanza della Polizia di Stato.

consuete prove, i musicisti rimangono sorpresi dall'inaspettata visita del Maestro Pietro Mascagni, venuto a congratularsi per l'alta professionalità della Banda, il cui repertorio comprendeva alcune sue opere. La circostanza, oltre a testimoniare le qualità artistiche del complesso, suggerisce quanto sia stato solido l'amore per la musica di quei "maestri" in uniforme. Nel Dopoguerra, alla Banda della Polizia, il cui organico accoglie la professionalità dei musicisti della soppressa Polizia dell'Africa Italiana, va riconosciuto un importante merito: contribuisce a riscrivere dalle fondamenta il rapporto tra Polizia e cittadino a testimonianza dei rinnovati compiti della Forza pubblica a tutela delle neonate Istituzioni democratiche e della ritrovata pace sociale. I musicisti in grigioverde e cremisi, oltre a dare ritmo e solennità alle sfilate della Polizia, offrono prestigiosi concerti per la raccolta di fondi per le categorie più offese dalla guerra, come orfani e disoccupati.



Il trombettiere riceve un soprassoldo di 30 lire mensili mentre al Maestro della Banda e all'Istruttore della Fanfara spettavano rispettivamente un soprassoldo di lire 150 e 90.

In alto, il Maestro Marchesini nel 1953.

Sopra, le note di Giocondità, marcia d'ordinanza della Polizia

### DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI '90

Il 1945 riserva alla Banda del Corpo un evento veramente memorabile. Riuniti nell'auditorio della Scuola Tecnica di Polizia per le



Dal Dopoguerra fino agli anni '80, alcuni reparti di P.S. organizzavano proprie formazioni musicali per esigenze addestrative delle reclute e per svago del personale. Queste piccole band si rifacevano alle orchestre americane sia nel repertorio che negli strumenti non convenzionali alla Banda, come fisarmonica, tromba con sordina, chitarre e contrabbasso

(diplomati nei migliori conservatori italiani) capaci di elaborate esecuzioni tratte da un vastissimo repertorio composto, negli anni '50, da oltre mille pezzi dei più celebri autori italiani e stranieri, tra i quali molti arrangiamenti di musica classica firmati dal maestro Marchesini.

Molto attento alle questioni tecniche e strumentali, Marchesini introduce i contrabbassi dando alla Banda un'impronta sinfonica.

La Banda della Polizia è protagonista di un'altra importante iniziativa: gli arrangiamenti di Marchesini avvicinano gli italiani a un tipo di musica fino a quel momento apprezzata prevalentemente da un pubblico "esperto".



#### UN'ECCellenza ITALIANA NEL MONDO

In un periodo di restrizioni economiche, in cui i dischi e gli apparati di riproduzione musicale non erano ancora diffusi, le esecuzioni musicali della Polizia, parte delle quali trasmesse dalla Radio italiana, fanno conoscere a un ampio pubblico la musica sinfonica. Anche per tale motivo la Banda del Corpo delle Guardie di P.S. è spesso invitata a esibirsi all'estero, e considerata tra i complessi bandistici più qualificati nel mondo.

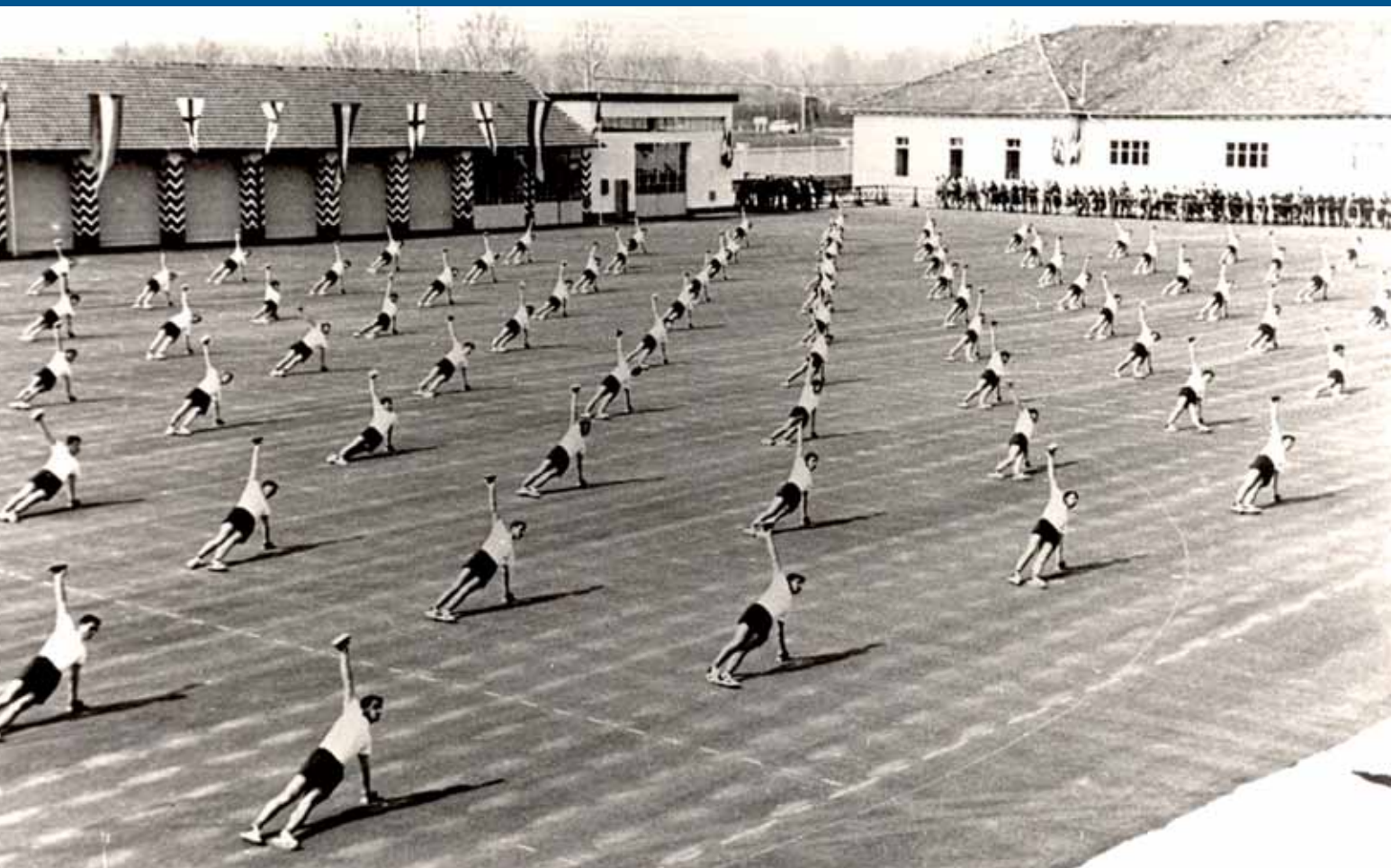
La Banda Musicale e la Fanfara a cavallo, altro corpo musicale della Polizia, rispetto ai corpi che le precedettero, sono formazioni più complesse e organicamente significative. In particolare, la Banda mantiene profondi contatti con le più prestigiose Accademie musicali e Conservatori, come il Conservatorio di Santa Cecilia, la più antica istituzione musicale del mondo. Infatti, la Banda prevede flauti, oboi, clarinetti, sax, fagotti, trombe, tromboni flicorni, pianoforte, chitarra, percussioni, e molti altri strumenti.

I musicisti adornavano l'uniforme di rappresentanza con le cordelle e lo scudetto omerale. Nel 1948, le mostrine sul bavero della giubba recavano, in aggiunta alle fiamme oro e alle stellette, una piccola lira

#### LE NOVITÀ DI MARCHESINI

La Banda si dimostra non solo un'ottima formazione musicale militare, esecutrice del tradizionale repertorio delle Forze Armate, ma anche un complesso di artisti

# RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2022



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2022 dell'ANPS**, dedicati alle Specialità della Polizia di Stato. L'appuntamento per il nuovo anno è con le Scuole della Polizia. Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo. **L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.** L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

#### COUPON

Da ritagliare e inviare a:  
Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30 - 00185 - Roma  
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento  
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

#### BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

## COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.  
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)



Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Tel. .... N. di pacchetti .....



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

# CALENDARIO STORICO 2022



*Le Scuole di Polizia*

# CI SIAMO RIUSCITI!

**È** con moderata ma legittima soddisfazione che comunico ai Soci il ripristino, almeno per quest'anno, del quarto numero della nostra Rivista, così come era stato per le precedenti edizioni fino al 2019. Un impegno costante, che mi ero riproposto sin da quando mi è stata assegnata la responsabilità dell'organizzazione del nostro giornale.

Ma, a parte il mio fermo intento di raggiungere questo obiettivo, un riconoscimento va alla Redazione e alla intelligente collaborazione con l'editore Alessandro Caponeri che, attraverso una capace azienda di pubblicità, è riuscito ad avere un adeguato numero di inserzionisti che ci hanno consentito la realizzazione di questo quarto numero, praticamente a costo zero!

Sono sicuro che ciò incontrerà il gradimento di tutti i Soci, specialmente quelli che, come me, non hanno molta pratica dei mezzi tecnologici, che consentono la visualizzazione della Rivista solo attraverso le "fredde" pagine di uno schermo! Non credo che ciò possa paragonarsi al piacere di sfogliare materialmente il giornale, magari seduti su una comoda poltrona, partecipando quasi personalmente ai fatti, alle notizie e alle rubriche che si stanno leggendo! Molto spesso, i nostri colleghi si sono rivisti nelle vecchie foto di "Come eravamo" o vi hanno ritrovato commilitoni di cui avevano perso le tracce: ecco, questa è la vera essenza, e differenza, tra guardare una rivista attraverso lo schermo di un Pc o far scorrere le pagine con il "gusto" di sentire, in modo palpabile, la carta stampata sotto le dita!

Devo però evidenziare che mantenere il quarto numero è un impegno oneroso, e necessita della collaborazione di ciascun Presidente di Sezione. Come ho avuto modo di rappresentare qualche anno fa, in una nota alle Sezioni, sarebbe importante che ogni nostra Sede trovasse "anche un solo sponsor" l'anno disposto a mettere una pagina di pubblicità sulla nostra Rivista. Così facendo potremmo non solo mantenere i quattro numeri annui, ma addirittura abbassare i costi generali del periodico che, rispetto a tanti altri,



è di pregevole fattura per carta, copertina, impaginazione, spedizione, ecc., ma, in conseguenza, ha dei costi elevati. Quella non riuscivamo nell'intento, nostro malgrado, il prossimo anno dovremmo tornare ai soli tre numeri quadrimestrali. Colgo l'occasione, per precisare alcuni fatti che hanno generato equivoci, incomprensioni e lamentele da parte di qualche Sezione, che si è ritenuta valutata diversamente rispetto ad altre. Premetto che, per quanto riguarda la gestione delle notizie sulla Rivista, le nostre Sezioni sono tutte sullo stesso piano, bisogna però comprendere che alla Redazione arriva moltissimo materiale per ogni numero, e può capitare che qualche notizia, o foto, "salti" per problemi di spazio. Talvolta sono proprio le notizie che arrivano a non essere pubblicabili, e ancor di più le foto, la cui scarsa qualità o i troppi passaggi, non consentono tecnicamente la riproduzione delle stesse.

Come più volte ricordato, le notizie devono essere succinte, ma complete; le foto devono essere originali, e di buona qualità, per essere stampate (non riprese da quotidiani, televisioni o video); ma, soprattutto, il materiale va inviato alla mail [fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it), solo ed esclusivamente attraverso la mail associativa di ciascuna Sezione, diversamente non potremo procedere alla pubblicazione.

Rinnovo l'invito, come detto, a trovare anche un solo "sponsor" nell'area della propria sede disponibile a pubblicare un'inserzione all'anno: in caso positivo andrà contattato l'editore Alessandro Caponeri, alla mail [caponeri@editorialeidea.it](mailto:caponeri@editorialeidea.it), per procedere alla relativa formalizzazione. Anche questa è una forma di collaborazione responsabile che si chiede a tutti i Presidenti, nel sano spirito associativo, e per mantenere in vita la nostra Rivista ufficiale, con i numeri e le caratteristiche tecniche attuali.

Grazie e, nel salutarvi, vi invio i più affettuosi auguri di Buone Feste.

*Il Vice presidente nazionale  
Claudio Savarese*



ROMA

## Cerimonia per Straullu e Di Roma

Il Capo della Polizia rende omaggio alle due vittime del terrorismo



**I**n occasione del 40° anniversario dell'uccisione del Capitano di Pubblica Sicurezza Francesco Straullu e della Guardia scelta Ciriaco Di Roma, a opera di un commando dei nar, si è svolta a Roma la cerimonia commemorativa sul luogo dell'uccisione, in via Ostiense all'altezza di Ponte Ladrone, dove il Capo della Polizia Lamberto Giannini ha depresso una corona di alloro sulla lapide commemorativa.

A seguire, si è tenuta una cerimonia presso la Questura di Roma, dove è stata scoperta la targa commemorativa, apposta nel corridoio principale della Digos, in memoria dei due caduti, vittime del terrorismo.

Il Capitano Straullu e la Guardia Scelta Di Roma furono barbaramente trucidati la mattina del 21 ottobre 1981. Le indagini consentirono di individuare e catturare tutti i componenti del commando, che vennero poi condannati all'ergastolo.

Il Capitano Straullu, in servizio alla Digos, aveva lavorato con grande impegno alle indagini sugli appartenenti all'eversione nera, consentendo di far luce su tutti gli episodi eversivi precedenti alla sua morte e di arrestare pressoché tutti i responsabili.

“La memoria è importantissima – ha detto il Capo della Polizia – per le Forze dell'ordine e i servitori dello

Stato, il legame con chi è caduto nell'adempimento del proprio dovere non si scioglie mai ed è una guida nei momenti difficili. Il ricordo di chi ha lasciato tutto per fare il proprio dovere va custodito con cura. Per questa ragione stasera sento il dovere di un atto che possa suggellare un sentimento vissuto nei 22 anni che ho passato alla Digos di Roma: rendere fisica la presenza di queste persone e il fortissimo ricordo del loro sacrificio”.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione Giovanni Salvi, il Prefetto di Roma Matteo Piantedosi, il Procuratore Capo della Repubblica di Roma Michele Prestipino, insieme ai familiari e ai colleghi delle vittime. Erano presenti anche le rappresentanze ANPS di Roma e Ostia.



**SANTA MARIA CAPUA VETERE**

## Giuseppe Baccaro, vittima del dovere

Intitolato il Distaccamento della Polstrada di Capua

**S**i è tenuta a Capua, il 20 luglio, la cerimonia d'intitolazione del Distaccamento della Polizia Stradale all'Agente Scelto della Polizia di Stato Giuseppe Baccaro, Vittima del Dovero, ucciso a Castel Volturno, il 17 febbraio 1983, a soli 24 anni, quando, a seguito di un'aggressione da parte di alcuni rapinatori, per difenderne un'amica reagì estraendo la pistola d'ordinanza e venne freddato con due colpi. Alla cerimonia, organizzata dalla Polizia Stradale e dalla Questura di Caserta, nonché con la fattiva collaborazione dell'ANPS di Santa Maria Capua Vetere, hanno presenziato il Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza Maria Luisa Pellizzari, il Prefetto di Caserta Raffaele Ruberto, i Questori Antonio Borrelli, Luigi Bonagura e Maurizio

Ficarra, il Presidente Nazionale dell'ANPS, Michele Paternoster con il Vice presidente Claudio Savarese, un rappresentante del Questore di Avellino Maurizio Terrazzi, il Sindaco di Capua Luca Branco e l'Arcivescovo di Capua Salvatore Visco. C'erano ovviamente i familiari dell'Agente, molto emozionati per la toccante funzione. Durante la Cerimonia, oltre allo scoprimento della targa in marmo con i caratteri impressi dell'intitolazione, è stato scoperto anche un busto in bronzo, realizzato dallo scultore Domenico Rispoli di Limatola. All'agente scelto, su iniziativa del Presidente della Sezione ANPS Michele Tavano, che si è adoperato fattivamente, sono state già intitolate due strade in provincia di Caserta, una nel Comune di Capua e l'altra a Casapulla.



**MOENA**

## 40° Raduno della Sezione ANPS

**Presenti Soci e simpatizzanti provenienti anche da altre regioni italiane**

**I**n una soleggiata giornata di autunno, dopo due anni di forzata inattività causata dal Covid, finalmente il 2 ottobre si è tenuto il 40° raduno della Sezione ANPS presso il Centro Addestramento Alpino di Moena.

All'evento hanno partecipato oltre sessanta Soci e simpatizzanti provenienti anche da altre regioni d'Italia; persone che, avendo prestato servizio nella Polizia di Stato, sono rimaste legate al Centro che assolve da oltre settant'anni un importante ruolo formativo e addestrativo nell'ambito della sicurezza in montagna. Oggi, più di che mai il Centro, incastonato tra le stupende vette dolomitiche della Val di Fassa, rappresenta il punto di riferimento per il raduno annuale della locale sezione ANPS, che è stata accolta calorosamente dall'attuale Direttore Stefano Valeri. Nell'occasione, i partecipanti hanno avuto il piacere d'incontrare anche il nuovo Questore di Trento Alberto Francini. Inoltre, la festa è stata resa par-

ticolarmente viva grazie alla presenza del Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster.

Il raduno è iniziato con la celebrazione della cerimonia religiosa da parte del cappellano don Bruno Daprà, nella cappella presso la moderna palestra del Centro. Un pensiero è stato rivolto a Federico Avico, fondatore e primo presidente della Sezione ANPS nel 1972, scomparso nel 2020 all'età di 96 anni.

Dopo la cerimonia, presso la mensa del Centro è stato servito il pranzo. Inoltre, per mantenere vivo il legame di solidarietà tra il personale in congedo e quello in servizio, il neo Presidente della Sezione Cristina Righini ha premiato, per i prestigiosi risultati agonistici conseguiti nel 2021, gli atleti olimpici delle Fiamme Oro Dietmar Nockler (sci di fondo) e Nicola Tumolero (pattinaggio velocità).

Alla manifestazione hanno partecipato anche le rappresentanze ANPS di Bolzano, Trento e Bassano del Grappa.



ASCOLI

## Cerimonia per **Giovanni Ripani**

Ricordato il poliziotto ucciso nel 1976

**I**l 24 novembre, si è svolta ad Altidona (FM) la cerimonia in onore del Vice brigadiere del Corpo delle Guardie di P.S. Giovanni Ripani, Medaglia d'argento al Valor militare, barbaramente ucciso a Milano dalla banda Vallanzasca, nel 1976.

Davanti al monumento ai Caduti, sono state deposte le corone d'alloro del Comune e della Scuola primaria "G. Ripani". Erano presenti i familiari del poliziotto caduto, il Prefetto di Fermo Vincenza Filippi, il Vicario del Questore Ignazio Messina, la Sindaca

Giuliana Porrà, la Preside del Circolo didattico, il Comandante provinciale Carabinieri, la rappresentanza della Polizia di Stato della Questura, la Sezione ANPS di Ascoli Piceno guidata dal presidente Dario Romoli, le rappresentanze delle altre associazioni d'arma, le scolaresche con i loro insegnanti e tanti cittadini. Dopo gli interventi delle autorità e la lettura della preghiera a San Michele Arcangelo, gli alunni della Scuola "G. Ripani" hanno letto le dediche al loro "coraggioso eroe" e hanno cantato l'Inno d'Italia.



GALATINA

**CUNEO**

**Raduno interforze**

I Soci della Sezione ANPS guidata da Antonio Rosario Niutti e quelli delle locali Associazioni dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e dell'Arma Carabinieri, si sono riuniti per il tradizionale pranzo interforze.

Più di 150 soci si sono incontrati per rinsaldare i vincoli di amicizia e fratellanza. Nell'occasione è stata donata una targa al Socio ANPS Francesco Tuccillo, che lo scorso 24 ottobre ha compiuto 100 anni.



CUNEO

**GALATINA**

**Poliziotto per un giorno**

Il 27 novembre, su iniziativa della Sezione guidata da Luigi Calò, il piccolo Michele ha realizzato il suo sogno: quello di diventare "Poliziotto per un giorno". Michele, 8 anni, è un fervido ammiratore della Polizia di Stato. Da anni, colleziona gadget di ogni tipo, dalle spille alle manette, dal cinturone ai cappelli. Per il suo 8° compleanno ha voluto la torta con i colori della Polizia di Stato. Per questo motivo, la Sezione ANPS, con l'autorizzazione del Questore, ha accolto le



MACERATA

**MACERATA**

**Convegno sulla patente di guida**

richieste della madre del piccolo Michele, accompagnando l'aspirante poliziotto a visitare gli uffici della Questura. Dopo l'incontro con il Questore Andrea Valentino, che gli ha donato alcuni gadget, Michele ha consumato il pranzo in mensa con i "collegli".

Folta presenza di pubblico per l'interessante convegno del 10 settembre, organizzato dalla Sezione ANPS. Tema di questo appunta-



PONTERERA

mento è stato “Come avere sempre la patente e cosa fare in caso di ritiro”. I relatori hanno illustrato i modi per mantenere la patente, anche quando all’anagrafe si superano alcune soglie. Andrea Marrone, nuovo medico della Polizia di Macerata, ha introdotto il tema illustrando come nuove circolari hanno ridotto la competenza della commissioni mediche, ampliando quella del medico monocratico, che è ora titolato a valutare chi ha una patologia si invalidante, ma stabilizzata. Il Commissario Alberto Valentini ha esposto una panoramica a 360° sui casi di ritiro della patente per revisione, sospensione e revoca. Il Professore Balduino Simone, Dirigente Generale della P.S. in pensione e docente di circolazione e sicurezza stradale all’Università di Urbino, si è soffermato sulle diverse limitazioni che possono applicarsi in sede di rilascio della patente. All’incontro erano presenti l’Assessore alla Sicurezza e al Decoro di Macerata Paolo Ren-

na e gli Assessori regionali Anna Menghi e Mirko Bilò.

**PONTERERA**

**Cerimonia a Fornacette**

La deposizione di una corona d’alloro al monumento di Fornacette ha aperto la cerimonia in memoria delle vittime di Capaci e via d’Amelio, svoltasi il 15 luglio. A seguire, il picchetto d’onore ha reso omaggio ai servitori dello Stato caduti, e ha così aperto la strada, dopo la benedizione, ai numerosi interventi delle personalità presenti, coordinati da Eugenio Leone. In apertura, il Presidente ANPS Calogero Pace ha ringraziato gli operatori del



Gruppo di Volontariato ANPS e ha rivolto un saluto a tutte le autorità presenti. Particolarmente significativa è stata la testimonianza di Angelo Corbo, poliziotto deputato alla scorta del Giudice Falcone, sopravvissuto al pari di Paolo Capuzza e Gaspare Cervello alla strage di Capaci e di Antonino Vullo a quella di via d'Amelio, tutti colleghi della scorta che ha voluto ricordare con parole cariche di affetto e amicizia: "Non sono solito partecipare alle cerimonie ufficiali in occasione delle ricorrenze – ha detto il poliziotto – tuttavia, quest'oggi sono presente per un bisogno personale, per ricordare col cuore e con la mente una strage che sarebbe stato possibile evitare".

Alla cerimonia hanno preso parte il Prefetto di Pisa Giuseppe Castaldo, il Questore Gaetano Bonac-

corso, il Sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi, il Vice sindaco di Pontedera Alessandro Puccinelli e il Vice presidente nazionale ANPS Giovanni Roselli.

## PADOVA

### Un giardino per Borraccino e Coffen

Si è svolta il 25 giugno, la cerimonia per il trentennale della scomparsa dell'Assistente Giovanni Borraccino e dell'Agente ausiliario Giordano Coffen, caduti per mano criminale il 15 luglio del 1991, mentre tentavano di sventare una rapina.

Durante la cerimonia è stato inaugurato il giardino intitolato ai poliziotti. Nella stessa giornata, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dello Sportello immigrazione della Questura presso l'Univer-

sità di Padova. Alle manifestazioni ha preso parte il Vice capo della Polizia Maria Luisa Pellizzari.

## RAVENNA

### Pranzo sociale

I Soci ravennati hanno organizzato il tradizionale incontro di fine anno, per un augurio di buone feste e per rinnovare il vincolo di amicizia. L'evento, organizzato dal direttivo guidato da Sabino Di Molfetta, ha visto la partecipazione del Capo di Gabinetto della Questura Sergio Paglia.

Durante il pranzo sociale, sono stati consegnati gli attestati di benemerenzza ai Soci Sergio Paglia, Giuseppe Fantini, Serafino Casettari, Maria Cristina Laudicina, Gaetano Dies, Ivano Mainetti e Gianrino Sanna.





VARESE

### VARESE

#### Donazione defibrillatori

La Sezione guidata da Luciano Marcato ha partecipato alla raccolta fondi indetta dalla Croce Rossa, per la donazione di due defibrillatori semiautomatici per la Questura e la sede della Polizia Stradale di via Giambellino.

La somma necessaria per l'acquisto è stata raccolta grazie alle donazioni dei 220 partecipanti alla 2ª edizione del Motogiro Cri, alla cui riuscita ha collaborato anche l'ANPS. Hanno inoltre contribuito alla donazione i familiari di Nello Michetti, che hanno così voluto ricordare il colonnello scomparso quattro anni fa, già comandante

della sezione di Polizia stradale di Vercelli, e Socio ANPS, e sua figlia Ombretta.

### CASERTA

#### Cerimonia a Vairano Patenova

Il 26 ottobre, una rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Girolamo Vendemia, su invito dell'amministrazione comunale di Vairano Patenova, ha preso parte alle celebrazioni per il 161° anniversario dello storico incontro tra il Re Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi. La manifestazione si è svolta in località Taverna Catena, alla presenza delle massime autorità civili, militari, religiose e la

partecipazione di tutte le associazioni d'arma del territorio.

### VELLETRI

#### Per non dimenticare Matteo Demenego

Lunedì 4 ottobre, la rappresentanza della Sezione da poco costituita e guidata da Sandro Capasso, ha partecipato alla cerimonia presso la Cattedrale di San Clemente in ricordo di Matteo Demenego, Assistente della Polizia di Stato, Medaglia d'Oro al Valor Civile, ucciso a Trieste il 4 ottobre 2019.

Al rito religioso, celebrato da don Vincenzo Apicella, erano presenti il papà Fabio, la mamma Monica, il fratello Gianluca con la consorte





CASERTA



VELLETRI



PALERMO

e la loro figliola. Numerose anche le autorità presenti civili e militari presenti, insieme agli amici e i colleghi di Matteo.

### **PALERMO** Il nuovo Giardino della Memoria

È stato inaugurato il 3 novembre il nuovo Giardino della Memoria all'interno del reparto Scorte della caserma Lungaro di Palermo. Si tratta dello spazio dove è accolta la teca della "Quarto Savona 15", testimonianza della strage di Capaci, situata proprio in questo spazio. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno partecipato il Prefetto di Palermo Giuseppe Forlani e il Questore Leopoldo Laricchia, insieme a diverse autorità civili e militari. Presente anche Gianfranco Mic-

ciché, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, che ha collaborato alla realizzazione degli interventi. Alla cerimonia hanno preso parte anche le rappresentanze ANPS di Palermo e Monreale, con i rispettivi Presidenti Raffaele Palma e Santo Gaziano.

### **ROMA** Convegno Argos

Una rappresentanza ANPS ha partecipato lo scorso 17 novembre al convegno "La legge nazionale in memoria dei caduti delle Forze di Polizia", organizzato dall'Associazione Argos.

Al convegno hanno partecipato numerose autorità e associazioni d'arma. L'intento del convegno è quello di promuovere una legge per istituire una giornata dedica-

ta alla memoria dei Caduti delle Forze dell'Ordine che hanno sacrificato la vita per garantire la sicurezza dei cittadini e le libertà democratiche del Paese.

### **SAVONA** Commemorazione Caduti della Polizia

La rappresentanza guidata dal Presidente Roberto Di Guida ha partecipato alla cerimonia del 2 novembre. Davanti al monumento in onore dei Caduti della Polizia, il Prefetto Antonio Cananà e il Questore Giannina Roatta hanno depresso una corona di alloro.

Il suono della tromba con le note del silenzio d'ordinanza ha rafforzato il ricordo degli eroi che hanno perso la propria vita nell'adempimento del dovere.



ROMA



SAVONA



PRATO

### PRATO

#### Consegna defibrillatore

Il 30 ottobre scorso, la Onlus "Regalami un sorriso" presieduta da Piero Giacomelli ha donato al Gruppo di Volontariato ANPS un defibrillatore. Alla cerimonia di consegna ha preso parte anche il Sindaco di Prato Matteo Biffoni.

### VITERBO

#### Viaggio di solidarietà

Un gruppo di Soci guidati dal Presidente Mario Procenese, insieme al Vice presidente nazionale ANPS Donato Fersini e al Consigliere nazionale Maurizio Lucchi, ha partecipato al viaggio di solidarietà svoltosi il 24 ottobre scorso. La meta è stata il Centro Anziani

di Amatrice, inaugurato lo scorso anno grazie alla campagna nazionale di raccolta fondi indetta dal Consiglio nazionale ANPS.

I Soci di Viterbo hanno contribuito con un'ulteriore donazione, frutto di successive offerte dei Soci, per l'arredo del locale. Il gruppo è stato ricevuto dalla Presidentessa del Centro e dal Sindaco di Amatrice Giorgio Cortellesi. Al termine della cerimonia c'è stato un momento di raccoglimento per ricordare le vittime del terremoto del 2016.

### AVELLINO

#### Donazione di un quadro

In occasione della recente festa del Santo Patrono della Polizia di Stato, il Socio Raffaele Della Pia, artista e maestro rinomato di scul-



AVELLINO



VITERBO





LATINA

tura lignea, ha donato alla Sezione ANPS un quadro raffigurante San Michele Arcangelo.

### LATINA

#### Attestato al Questore

La Sezione guidata da Mario Scipione ha consegnato l'attestato di Socio onorario al Questore del capoluogo Michele Spina.

La consegna è avvenuta in occasione dell'incontro in Questura del 12 novembre.

### CHIETI

#### Cerimonia del 2 Novembre

Una rappresentanza ANPS ha partecipato alla cerimonia del 2 Novembre. Alla presenza del Prefetto Armando Forgione e del Questore Annino Gargano, è stata deposta una corona al monumento ai Caduti della Polizia di Stato.

### UDINE

#### Raduno a Campeglio

Si è tenuto a Campeglio di Faedis l'annuale incontro delle Sezioni ANPS del Friuli Venezia Giulia.

L'incontro segue la tradizione che vede le Sezioni presenti nella predetta località al 1° Raduno nazionale ANPS, svoltosi in occasione dell'inaugurazione del mosaico raffigurante San Michele, realizzato dalla Scuola mosaicisti di Spilimbergo. L'opera era stata commissionata dalla Sezione ANPS quale contributo post terremoto del 1976. L'incontro si è svolto con la celebrazione di una cerimonia presso la chiesa parrocchiale, officiata dall'Assistente spirituale della Polizia don Olivo Bottos. Erano presenti, insieme alle Sezioni ANPS con i rispettivi direttivi, il Questore Manuela De Bernardin e le rappresentanze delle altre associazioni d'arma e combattentistiche.



UDINE



CHIETI





MILANO

### MILANO

#### Insieme per San Michele Arcangelo

Una rappresentanza ANPS, con il Presidente Carmine Abagnale e il Consigliere nazionale Dante Corradini, ha partecipato alla cerimonia per il Santo Protettore, svoltasi presso la Basilica di Sant'Ambrogio.

### MASSA

#### Convegno sulla scuola

Una rappresentanza ANPS, con il Presidente Antonino Bruno, ha partecipato al convegno organizzato da Panathlon International, dal titolo: "La ripartenza della

scuola. Più sostenibilità, più salute, più movimento".

L'incontro si è svolto il 15 e 16 ottobre scorso e ha visto la partecipazione di autorità politiche e civili, atleti olimpici e paralimpici, docenti universitari e giornalisti. L'ANPS ha partecipato in qualità di ente patrocinante.

### TRIESTE

#### Commemorazione Demenego e Rotta

Due anni fa furono uccisi in Questura a Trieste i nostri "Figli delle stelle", l'Assistente Matteo Demenego e l'Agente Scelto Pierluigi Rotta. Il Questore Irene Tittoni ha



TRIESTE





MASSA





CANOSA DI PUGLIA

deposto una corona ai piedi della lapide a loro dedicata nel famedio della Questura.

Subito dopo, il Cappellano provinciale della Polizia di Stato Paolo Rakic ha celebrato una cerimonia religiosa nella vicina Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Alla commemorazione era presente una rappresentanza della sezione giuliana guidata dal presidente Angelo Troiano.

### CANOSA DI PUGLIA

#### Inaugurazione sportello antiviolenza ad Andria

È stato inaugurato il 25 novembre nei locali della Questura di Andria,

in concomitanza con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, una stanza d'ascolto riservato intitolata alla piccola Graziella Mansi, la bimba di 8 anni uccisa dal branco nel 2000.

Alla cerimonia hanno preso parte il Prefetto Maurizio Valiante, il Questore Roberto Pellicone, la Sindaca di Andria Giovanna Bruno, la Dirigente del Commissariato di Trani Santa Mennea e una nutrita rappresentanza della Sezione di Canosa, accompagnata per l'occasione dal Presidente nazionale Michele Paternoster.

Alla cerimonia hanno partecipato anche i genitori e la sorella di Graziella Mansi.

### TRENTO

#### Presentazione libro

Il 29 settembre, in occasione della celebrazione di San Michele Arcangelo patrono della Polizia di Stato e del 54° anniversario della scomparsa del Brigadiere di Pubblica Sicurezza Filippo Foti e della Guardia Edoardo Martini, è stato presentato dall'autore Salvatore Lordi il libro *Anni Bui. Storie sconosciute di uomini in divisa ammazzati dal terrorismo dal 1956 al 1980*. L'incontro è stato organizzato dalla locale Sezione ANPS e dal Comune di Trento, presso la sala di rappresentanza del palazzo Geronzi in Via Belenzani.



TRENTO

L'introduzione è stata coordinata da Enrico Franco.

Erano presenti il Vice prefetto Alessandra Vinciguerra, il Questore Alberto Francini, il Sindaco Franco Ianeselli, il Presidente della Sezione ANPS Raffaele Sinapi e altre autorità. Erano presenti anche i fratelli di Filippo Foti, Vittorio e Stefano, Luisa Martini, figlia della vittima, e i famigliari del Carabiniere Vittorio Tiralongo, anche lui vittima del terrorismo, ucciso nel 1964.

### VIBO VALENTIA

#### Raduno ex Allievi

La Sezione guidata da Giovanni Vattiata ha organizzato, su pro-



A Vibo celebrato il 35° anniversario del 96° Corso Allievi Agenti di Polizia di Stato

VIBO VALENTIA



CAMPOBASSO

posta degli ex Allievi del 96° Corso d'istruzione, un Raduno per il loro 35° anno. L'incontro, che ha visto la partecipazione di oltre cento ex Allievi, si è svolto grazie alla disponibilità del Direttore della Scuola di Vibo Valentia Stefano Dodaro. La giornata del 12 settembre è iniziata con l'inquadramento dei partecipanti presso il cortile della Scuola e con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, da parte dei Soci ANPS, accompagnati dalla Dottoressa Caterina Naso, all'epoca funzionario addetto e dopo anni anche Direttore della Scuola, dal Vice questore Iannello e dal Presidente Vattiata. Al termine della cerimonia religiosa, i partecipanti si sono riuniti

per il pranzo presso la mensa della Scuola. Qui, durante il ricordo dei momenti passati insieme nel periodo di formazione, sono stati consegnati alcuni omaggi agli ex Allievi.

### **CAMPOBASSO**

#### **Manifestazione podistica "Su e Giù"**

Si è svolta lo scorso 14 novembre la 48ª edizione della corsa podistica non competitiva "Su e Giù", gara amatoriale che da lunghi anni colora i vicoli della città in una giornata di sport e festa. In questa edizione sono stati 6mila i partecipanti al tradizionale appuntamento podistico.

Obbligo per tutti, quello di indossare la mascherina nei primi 500 metri e negli ultimi metri prima dell'arrivo. Grande è stato l'impegno degli organizzatori e dei volontari che hanno prestato assistenza, per un totale di 250 persone. L'ANPS era presente con 30 operatori, che hanno contribuito a far vivere una giornata in sicurezza e serenità.

### **BIELLA**

#### **Cerimonia per S. Michele**

Il 29 settembre, la rappresentanza ANPS guidata da Antonio Dimonte ha partecipato alla cerimonia per San Michele Arcangelo. La manifestazione è iniziata con



BIELLA

una cerimonia religiosa, officiata dal Vescovo Roberto Farinella, insieme al Cappellano della Polizia Eugenio Zampa.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Prefetto Franca Tancredi e il Questore Gianni Triolo.

### ANCONA

#### Commemorazione Gaetano Strano

Come ogni anno, il 31 maggio, con una cerimonia al cimitero di Taverne di Ancona, la Sezione ANPS presieduta da Giovanni Aguzzi ricorda Gaetano Strano, Appuntato

del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, deceduto nel 1982, travolto da un autotreno mentre stava effettuando un servizio di viabilità sull'autostrada A14. Il cappellano Provinciale don Antonello Lazzerini ha rivolto una preghiera al poliziotto, alla presenza della vedova Marisa Mentrasti, della figlia Laura e di altri familiari. Erano presenti anche il Questore Giancarlo Pallini, il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Ancona Gennaro Natale. Due agenti della Polizia Stradale, insieme a due Soci ANPS, hanno depresso una corona di alloro.



ANCONA

# Notizie liete



## CANOSA DI PUGLIA

Il 22 ottobre, Salvatore Lapiccirella, nipote del Presidente della Sezione Paolo Zingarelli, si è brillantemente laureato presso l'Università di Foggia in Economia Aziendale. Al neo Dottore e ai suoi familiari, i Soci ANPS rivolgono un augurio per il felice traguardo.

## ROMA

I Soci ANPS, insieme ai genitori Rosanna ed Enzo, si complimentano con il Sottosegretario di 1<sup>a</sup> classe scelto Vincenzo Oroni, nominato Cavaliere OMRI lo scorso 24 aprile.



## ENNA

Il Presidente Massimo Brugognone, insieme a una piccola rappresentanza dei Soci, si è recato a casa del Socio più anziano, il centenario Nicolò Rizzuto, per i saluti e per la consegna della nuova tessera ANPS. Nicolò, commosso, ha ringraziato per le attenzioni che l'ANPS gli ha rivolto in questi anni, e ha inviato un caloroso saluto agli altri Soci, al Questore e ai poliziotti della Questura di Enna.

## SALERNO

Il Socio Antonio Campanile, ex Guardia del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere OMRI. Il diploma è stato consegnato lo scorso 19 novembre, nel Salone Girolamo Bottiglieri della Provincia di Salerno, dal Prefetto Francesco Russo e dal Sindaco di Torchiara Massimo Farro.

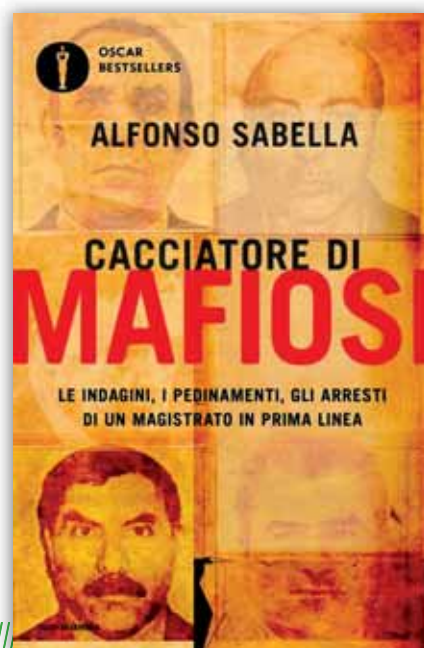


**Alfonso Sabella**

## Cacciatore di mafiosi

Le indagini, i pedinamenti, gli arresti di un magistrato in prima linea  
**Mondadori, anno 2019, 272 pagine**

**L**eoluca Bagarella, Giovanni Brusca, Pasquale Cutrera: nomi famosi, nomi infami, che rimangono scolpiti nella memoria di tutti perché rappresentano la mafia delle stragi dell'estate del 1993, dell'uccisione di Giovanni Falcone e Pietro Borsellino, del potere di Totò Riina e Bernardo Provenzano. Catturare questi uomini, spesso latitanti per anni, nascosti tra le pieghe di una Sicilia e di una Palermo in cui il territorio spesso sfugge al controllo dello Stato, è un'impresa investigativa di grande difficoltà: si tratta di saper parlare con i pentiti, conoscere il modo di ragionare dei mafiosi, muoversi tra la criminalità comune, le donne dei capimafia e alcuni spietati assassini. Alfonso Sabella è stato per anni magistrato inquirente a Palermo, al tempo del pool antimafia guidato da Giancarlo Caselli. Ha catturato Bagarella e Brusca, ha visitato le camere della morte dove avvenivano le torture e le uccisioni più cruente, ha raccolto i racconti di pentiti maggiori e minori e soprattutto ha accumulato una enorme riserva di storie. Storie con tutta la violenza delle guerre di mafia di cui fanno



le spese anche gli innocenti, storie di intercettazioni telefoniche e imboscate per strada, storie in cui le gesta dei mafiosi si modellano sui film e la televisione. Soprattutto storie vere, che ci fanno vivere in prima persona le emozioni, i drammi, le delusioni e i trionfi di un magistrato che per anni è stato un cacciatore di mafiosi di professione.

**Saverio Lodato**

## Ho ucciso Giovanni Falcone

La confessione di Giovanni Brusca  
**Mondadori, anno 2006, 199 pagine**

**S**averio Lodato ha incontrato in una cella blindata del carcere di Rebibbia Giovanni Brusca e ne ha raccolto la testimonianza: la voce del primo boss della "mafia vincente" che ha scelto la strada della collaborazione con la giustizia. In queste pagine il boss dei corleonesi racconta la storia della sua vita, senza censurare alcun particolare: il padre mafioso, gli studi interrotti, il primo omicidio, il viaggio di iniziazione dai "cugini" americani... Spiega come si svolge la vita di un latitante, rivela i retroscena della sua cattura e di quella di Riina, i segreti e le connivenze politiche, ricostruisce i giorni drammatici in cui si preparò la strage di Capaci.





**Alessandro Chiolo**

## Squadra Mobile Palermo

L'avamposto degli uomini perduti  
Navarra editore, anno 2018, 128 pagine

Palermo tra il 1981 e il 1986 è la città che subisce la seconda guerra di mafia e che si prepara al maxiprocesso. Ma è anche la città che vanta un nucleo investigativo oltremodo valido, tanto da mettere paura ai corleonesi, che avranno necessità di eliminare quei poliziotti uno ad uno per proseguire la loro ascesa. Grazie alla testimonianza di Francesco Accordino, allora capo della sezione Omicidi, unico superstite, Alessandro Chiolo mette a fuoco in queste pagine gli uomini “perduti” di quella squadra Mobile - Roberto Antiochia, Ninni Cassarà, Natale Mondo, Beppe Montana, Calogero Zucchetto - che grazie alle voci dei familiari e di altri colleghi, emergono sotto il profilo umano oltre che professionale. Il contesto storico viene ricostruito tramite la lettura e l'analisi del “Rapporto Michele Greco + 161”, un documento unico, risultato delle intuizioni di quei professionisti su una Cosa nostra la cui struttura non era ancora conosciuta, le cui dinamiche risultavano di difficilissi-



ma interpretazione. Seguendo le evoluzioni di quelle indagini si arriva al “luogo naturale” in cui confluirono, e cioè quel “bunkerino”, oggi divenuto “Museo Falcone Borsellino” grazie a Giovanni Paparcuri, scampato miracolosamente all'attentato di Rocco Chinnici e divenuto poi responsabile dell'informattizzazione dell'intero ufficio Istruzione, di fianco a Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Prefazione di Francesco La Licata.

**Claudio Clemente**

## La notte di Riofreddo

La vera storia dell'operazione Soffiantini  
Archivio Storia, anno 2017, 140 pagine

9 febbraio 1997, l'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini, veniva liberato dopo ben 237 giorni di dura prigionia trascorsi nelle mani dei suoi sequestratori. Nella vicenda di quel sequestro, s'inscrive il drammatico blitz dei Nocs che costò la vita all'Ispettore Samuele Donatoni, ma che, pure nell'alto tributo di sangue pagato, contribuì a indebolire la banda, grazie alla cattura di quattro importanti esponenti. A ricostruire la trama degli eventi è la voce dell'allora comandante dei Nocs, che in prima persona ha seguito l'intera vicenda e che è stato protagonista della notte di Riofreddo, avendo condotto tutte le operazioni legate al sequestro. La narrazione ha il ritmo serrato di un diario, scandito da una scarsa sequenza di date; le date della memoria, ritenute significative dall'autore nel ripercorrere l'intensa at-



tività di quei mesi, dal momento del rapimento, fino ai drammatici eventi del blitz e della cattura di Moro e dei suoi complici. Attraverso la sua testimonianza, l'autore rivendica una verità storica, ben lontana da ricostruzioni filmiche e congetturali, una verità per lungo tempo offuscata da tormentate vicende giudiziarie. Con il ricordo di Samuele Donatoni del giudice Giancarlo Caselli.

RIDIAMOCI SU

con Fausto Consani



CONSANI (21)

**Nel cuore della Motor Valley nasce Reinova: un innovativo polo di eccellenza, che mira a essere protagonista della transizione energetica e della trasformazione della mobilità.**

Il progetto Reinova è la risposta alle nuove esigenze della mobilità, fornisce alle aziende del settore soluzioni innovative per supportare lo sviluppo e la validazione di componenti per il Powertrain, elettrico e ibrido, con l'obiettivo di ridurre il "time to market", accompagnandole in questa trasformazione nel modo più semplice e agile possibile.

Reinova parte da un'iniziativa di Giuseppe Esposito Corcione e dalla collaborazione di un pool di esperti di REI Lab s.r.l., Unindustria RE e Fondazione REI, che hanno avuto la visione di entrare nel mercato della mobilità sostenibile in un momento cruciale di cambiamento per il settore.

Le principali attività di Reinova riguardano **lo sviluppo e la validazione nel settore dei componenti per la e-mobility**, quindi per veicoli a trazione elettrica, che includerà anche moduli e pacchi batteria. A partire dalla verifica del design, che comprende l'analisi dei materiali, la struttura, la competitor analysis, - per citare alcune fasi -, fino al processo produttivo del componente, dove vengono valutati anche gli impatti ambientali. Per farlo ad altissimi livelli è necessario sviluppare nuove soluzioni, in grado di offrire le migliori capacità di validazione; in particolare, l'obiettivo è aumentare il livello qualitativo nei confronti dei clienti, mantenendo allo stesso tempo un basso rischio tecnologico e un ridotto time to market. Qui entra in gioco la divisione **Ricerca e Sviluppo** di Reinova, che ha come obiettivo quello di migliorare le



modalità di validazione attraverso sistemi, algoritmi (AI), hardware, software, sviluppati appositamente, con strumenti altamente evoluti coadiuvati da soluzioni di intelligenza artificiale e big data analysis.




**Giuseppe Esposito Corcione**, CEO di Reinova, con una ricca esperienza in ambito automotive, in contesti e aziende internazionali di primo livello, con incarichi direttivi in ambito Powertrain e di Global Business Unit Management, dichiara: "Abbiamo costruito un **polo d'eccellenza per supportare la transizione alla mobilità sostenibile** nel cuore della Motor Valley, a Soliera (Modena). All'interno del nostro **stabilimento di 10.000 mq** abbiamo un team altamente qualificato e attrezzature uniche sul territorio. È in corso d'opera un cambiamento graduale che comporta il passaggio a un nuovo pa-

radigma, il passaggio dalla propulsione endotermica a quella elettrica: non è un semplice adeguamento tecnico delle diverse tipologie di veicoli, ma comporta un profondo ripensamento dell'idea stessa di mobilità. Reinova vuole fare parte di questo straordinario nuovo ecosistema che si sta creando intorno all'alimentazione elettrica". In merito al valore strategico della visione imprenditoriale di Reinova, Giuseppe Esposito Corcione aggiunge: "L'idea alla base di questo progetto nacque durante il primo lockdown dello scorso anno, acquistando concretezza a fine 2020, grazie all'unione di alcuni imprenditori, radicati sul territorio emiliano che credono fortemente nelle sue potenzialità, con affermati manager e ad alcuni Istituti bancari come Intesa Sanpaolo, che rendono di fatto possibile una rivoluzione nel comparto dell'elettrificazione come mai si era vista prima in Italia".



Sulla **scelta di dove localizzare l'azienda** il **Presidente di REI Lab s.r.l., Guido Prati**, non ha avuto dubbi: "Il distretto della Motor Valley è l'habitat ideale per insediare Reinova in quanto quest'ultimo ha rappresentato, e tuttora simboleggia per il mondo dell'automotive a livello globale, un punto di riferimento nello sviluppo, nelle idee e nell'innovazione, ma anche perché, posizionandosi qui, Reinova potrà beneficiare di quei valori impareggiabili che hanno reso grande il territorio, come l'elevata competenza e professionalità, la passione e dedizione a cui si aggiunge una fortissima componente imprenditoriale".

PAOLO  
Donatore Regolare Telethon

SEGUICI SU   

# IL FUTURO DI TOMMASO HA BISOGNO DI ME. OGGI.

Per questo sostengo Telethon ogni giorno.

**Adotta il futuro. Diventa anche tu un donatore regolare Telethon.**

Per trovare una cura alla malattia genetica di Tommaso, ogni giorno fa la differenza. Per questo il tuo sostegno regolare, con una donazione mensile o annuale, è così importante: dà forza alla ricerca Telethon tutto l'anno e, un giorno alla volta, cambia il futuro.



Aderisci al Programma Donatori Regolari Telethon su: [www.adottailfuturo.it](http://www.adottailfuturo.it) o chiama il numero **06 44015379**